



NAVE SAN ROCCO

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento



ZAMBANA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

**SEMPLIFICATO
AGGIORNATO**

PERIODO: 2021 - 2022 – 2023

SOMMARIO

Premessa.....	4
1. ANALISI DI CONTESTO	6
1.1 IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	6
1.2 IL CONTESTO PROVINCIALE	7
1.3 IL CONTESTO LOCALE	7
A. POPOLAZIONE	8
A.1 Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico)	8
B. POLITICHE SULLA FAMIGLIA	11
B.1 Tagesmutter e Asilo Nido	11
B.2 Marchio Family	12
C. TERRITORIO	12
C.1 Tabella uso del suolo	13
C.2 Disaggregazione uso del suolo	13
C.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.	14
C.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio	15
D. ECONOMIA INSEDIATA	15
D.1 Turismo	15
D.2 Altre attività	16
E. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE	16
F. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE	17
F.1 Immobili di proprietà dell'ex comune di Nave San Rocco	18
F.2 Immobili di proprietà dell'ex comune di Zambana	19
2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	21
2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO	21
2.2 OPERE REALIZZABILI E INIZIATIVE PERSEGUIBILI CON LE SOLE RISORSE COMUNALI O CON CONTRIBUTI GIA' STANZIATI	22
2.3 OPERE REALIZZABILI SOLO CON CONTRIBUTI PROVINCIALI	26
2.4 OPERE ED INTERVENTI REALIZZABILI SOLO CON IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI ULTERIORI RISPETTO AL COMUNE	27
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	29
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	29
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	30
3.3 RISORSE E IMPIEGHI	35
3.3.1 Situazione di cassa dell'ente	35
3.3.2 Piano di miglioramento	35
3.3.3 Analisi delle risorse correnti	37
A Tributi e tariffe dei servizi pubblici:	39
A.1 IMIS	39
A.2 Tariffa Rifiuti	41
B. Trasferimenti correnti	45
C. Entrate extra-tributarie	47
C.1 Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi	47
C.2 Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.	49
C.3 Canone unico (dal 01.01.2021)	49
C.4 Proventi per sanzioni al Codice della strada	50
3.4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	51
3.5 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	54
3.6 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	56
3.6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato	56
3.6.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	57
3.6.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche	57
3.7 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	61

3.7.1	<i>Entrate in conto capitale.....</i>	61
3.7.2	<i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale</i>	62
3.8	GESTIONE DEL PATRIMONIO	63
3.8.1	<i>Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili.....</i>	63
3.8.2	<i>Programma biennale degli acquisti e delle forniture</i>	64
3.9	EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	64
3.9.1	<i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	64
3.9.2	<i>Vincoli di finanza pubblica.....</i>	65
4.	OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	66
MISSIONE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	66
MISSIONE	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	70
MISSIONE	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	71
MISSIONE	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	72
MISSIONE	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	74
MISSIONE	07 TURISMO	75
MISSIONE	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	76
MISSIONE	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	77
MISSIONE	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	80
MISSIONE	11 SOCCORSO CIVILE	81
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	81
MISSIONE	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	84
MISSIONE	17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	85
MISSIONE	20 FONDI E ACCANTONAMENTI	85
MISSIONE	50 DEBITO PUBBLICO	86
MISSIONE	60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	86
MISSIONE	99 SERVIZI PER CONTO TERZI	87

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). A sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13.09.2018, è stato approvato un modello di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Tale documento, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) (non obbligatorio per i Comuni del Trentino) **programma biennale di forniture e servizi**, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con Legge Regionale del 19 ottobre 2016 n. 12, è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2019, il nuovo Comune di “Terre d’Adige”, mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana, pertanto i dati sotto riportati riguardano la sommatoria di entrambe i comuni fusi.

1. ANALISI DI CONTESTO

Quadro delle condizioni esterne all'ente

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate vie più necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona. Il tributo pagato giornalmente in termini di vite umane è ancora elevato e l'appiattimento della curva dei contagi non è pienamente conseguito.

Da tutto ciò è disceso il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo 2020 in poi senza precedenti.

In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF dello Stato del settembre 2020, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento.

Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno 2020.

Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata.

1.1 IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Le previsioni diffuse ad inizio 2020 mostravano un'economia mondiale in frenata ma in consolidamento con una situazione negli scambi commerciali che sembrava migliorata dopo gli accordi raggiunti fra Stati Uniti e Cina e con le politiche espansive a sostegno del ciclo economico. I maggiori previsori, considerata la situazione eccezionale, propongono degli scenari per il 2020 e per il 2021 che vengono rivisti in tempi molto ravvicinati. Gli scenari elaborati nei mesi di aprile/maggio mostrano l'economia mondiale in recessione con contrazioni del Pil nel 2020 più o meno marcate.

Per le economie avanzate si prevede una battuta d'arresto importante che varia, nel 2020, dal -7,0% del Pil della Germania al -9,1% di quello dell'Italia. Anche l'area Euro evidenzia un arretramento di rilievo. Nel 2020 il Pil dell'area Euro si stima subirà una diminuzione del 7,5%. Nel 2021 si prevede una crescita che si basa anche su un rimbalzo tecnico dell'economia e che varia in funzione degli asset dei singoli Paesi. In media si stima una variazione positiva dell'economia dell'area Euro pari al 4,7%. Anche i principali Stati europei vedono una crescita del proprio Pil attorno ai valori previsti per l'area Euro. Le economie emergenti mostrano, come di consueto, un calo molto contenuto per l'anno 2020 e uno sviluppo sostenuto nel 2021 e stimato doppio di quello dell'economia mondiale. Le politiche messe in atto dai diversi Stati, in un primo periodo di supporto e poi di sostegno al ciclo economico, sono per ampiezza senza precedenti con l'intento di limitare la caduta delle economie nazionali che gli economisti misurano per intensità maggiore della Grande depressione.

Per l'Italia la situazione risulta più complessa perché l'economia, già prima della pandemia, evidenziava una tendenza recessiva con trimestri di crescita nulla o negativa e una prospettiva di crescita molto debole nel 2020. Le previsioni per il 2020 presentate dai diversi organismi e previsori nel mese di maggio sembrano allinearsi su una perdita del Pil italiano superiore a quella registrata

nel biennio 2008-2009. Le stime diffuse per l'economia italiana nel 2020 mostrano un range di caduta che va da quella più ottimistica di Fitch pari all'8,0% a quella più pessimistica di Unicredit che ipotizza una perdita del 15%. La maggioranza delle previsioni indica una perdita di Pil attorno al 9% per il 2020. Il rimbalzo del 2021 porta le stime di crescita tra il 4,5% e il 6,5% in dipendenza della stima del 2020. Una situazione, pertanto, molto articolata che aggrava in modo significativo la consistenza del debito sovrano.

1.2 IL CONTESTO PROVINCIALE

Delibera della giunta provinciale n. 903 del 03.07.2020

Nel 2019 in Trentino l'economia provinciale rallenta la sua crescita risentendo della frenata dei livelli produttivi e di una generale debolezza della domanda interna. Il valore aggiunto cresce in modo moderato in quasi tutti i settori economici, eccetto l'agricoltura, mentre registra una decelerazione la domanda estera.

Il Pil provinciale a fine anno sfiora i 21 miliardi di euro¹² (20.975 milioni), in aumento dello 0,6% sull'anno precedente e qualche decimo di punto in più rispetto alla variazione osservata per il Pil italiano (0,3%). Con il 2019 si attenua la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal Pil nel periodo delle due recessioni.

Alla crescita nell'ultimo anno si stima che abbiano contribuito positivamente soprattutto la vivacità degli investimenti, specialmente in costruzioni, e la variazione delle scorte, mentre la componente della domanda interna, vale a dire la spesa per consumi delle famiglie, ha manifestato segnali di generale debolezza, anche relativamente alla componente turistica.

Sul fronte del commercio interregionale ed estero, il rallentamento dei livelli produttivi a livello globale ha impattato in modo negativo sulla bilancia commerciale.

Le esportazioni registrano una battuta d'arresto risentendo in particolare della contenuta crescita dell'economia tedesca.

Nel contempo, la debolezza della domanda interna e la decelerazione della crescita del valore aggiunto in quasi tutti i settori economici determinano un rallentamento delle importazioni, sia dall'estero che dalle regioni italiane.

Come per il livello nazionale, le previsioni macroeconomiche per il Trentino per il 2020 si collocano in un contesto estremamente complesso per i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del contagio da COVID-19.

Anche a livello provinciale il Pil per il 2020 si ridurrà in modo consistente a causa del calo dell'attività economica che si prefigura di intensità eccezionale e che non consente di ricorrere ai tradizionali modelli econometrici per delineare delle previsioni. In tale contesto, appare più realistico ipotizzare scenari alternativi simulando la caduta del Pil in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta.

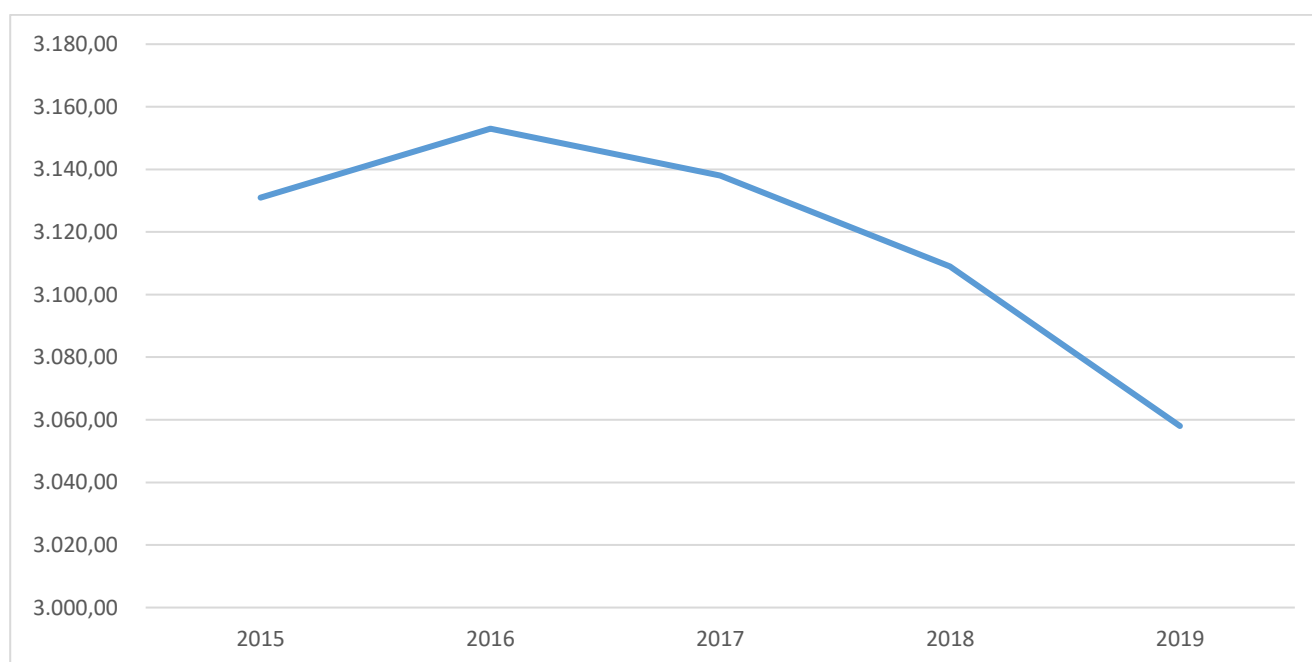
1.3 IL CONTESTO LOCALE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

A. POPOLAZIONE

A.1 Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico)

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	3131	3153	3138	3109	3058
Maschi	1571	1579	1565	1566	1529
Femmine	1560	1574	1573	1543	1529
Famiglie	1251	1260	1265	1263	1260
Stranieri	313	300	290	283	255
n. nati (residenti)	26	40	24	30	22
n. morti (residenti)	20	35	32	18	21
Saldo naturale	6	-5	-8	12	1
Tasso di natalità	8,3	12,7	7,6	9,6	7,1
Tasso di mortalità	6,4	11,1	10,2	5,8	6,8
n. immigrati nell'anno	136	137	131	114	101
n. emigrati nell'anno	142	97	132	155	153
Saldo migratorio	-6	40	-1	-41	-52



Nel Comune di Terre d'Adige alla fine del 31.12.2019 risiedono 3.058 persone, di cui 1.529 maschi e 1.529 femmine, distribuite su 16,58 km² con una densità abitativa pari a 184,44 abitanti per km².

Nel corso dell'anno 2019:

- sono stati iscritti 22 bimbi per nascita e 101 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 21 persone per morte e 153 per emigrazione;

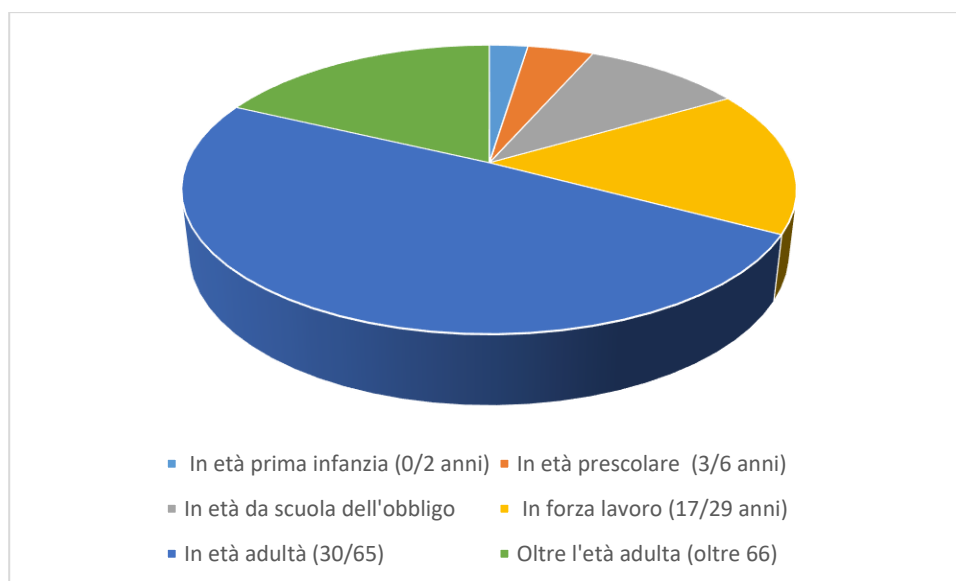
Il saldo demografico è negativo di 51 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo positivo di 1 unità.

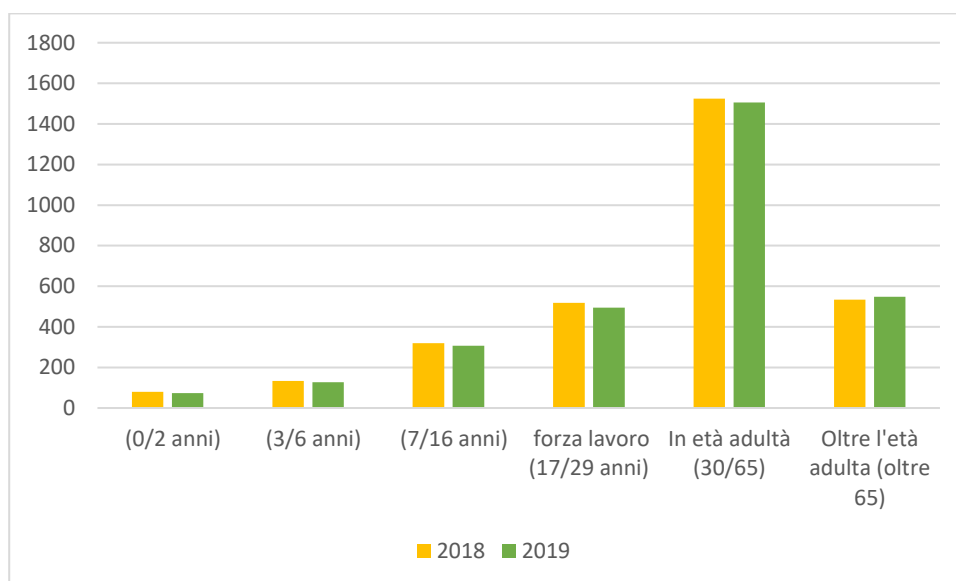
La dinamica migratoria risulta negativa.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2015	2016	2017	2018	2019
n. decessi	20	35	32	18	21
n. cremazioni	12	15	20	8	18
%	60,00%	42,86%	62,50%	44,44%	85,71%

	2019
Popolazione al 31.12	3058
In età prima infanzia (0/2 anni)	74
In età prescolare (3/6 anni)	127
In età da scuola dell'obbligo	307
In forza lavoro (17/29 anni)	495
In età adulta (30/65)	1506
Oltre l'età adulta (oltre 66)	549



	2018	2019
Popolazione al 31.12	3109	3058
In età prima infanzia (0/2 anni)	80	74
In età prescolare (3/6 anni)	133	127
In età da scuola dell'obbligo	319	307
In forza lavoro (17/29 anni)	518	495
In età adulta (30/65)	1525	1506
Oltre l'età adulta (oltre 66)	534	549



Il 32,22% dei residenti del Comune di Terre d'Adige vive in nuclei familiari composti da una sola persona. Un dato che si presenta costante nel tempo è quello delle famiglie con componenti di età superiore ai 64 anni. In leggero calo in nuclei familiari con bambini di età inferiore a 6 anni.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	1247	1260	1265	1263	1260
n. medio componenti					
% fam. con un solo componente	30,39	30,95	31,3	31,75	32,22
% fam con 6 comp. e +	1,92	2,38	2,13	2,14	1,43
% fam con bambini di età < 6 anni	8,74	9,84	11,07	11,8	10,1
% fam con comp. di età > 64 anni	34,96	34,84	35,02	35,39	35,95

B. POLITICHE SULLA FAMIGLIA

Nel Comune di Terre d'Adige si insediano due scuole infanzia e due scuole rispettivamente nella frazione di Zambana e nella frazione di Nave San Rocco.

DESCRIZIONE	dati al 31 dicembre di ogni anno					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
bambini frequentanti scuola infanzia "Girotondo" di Zambana	73	69	72	76	75	68
bambini frequentanti la scuola infanzia equiparata "Scuola materna di Nave San Rocco"	43	47	55	55	50	41

dati al 31 dicembre di ogni anno						
DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
bambini frequentanti scuola elementare "Anna Frank"	116	116	117	117	119	108
bambini frequentanti la scuola elementare di Nave San Rocco	75	72	79	83	80	83

Nel territorio del Comune di Terre d'Adige esistono due farmacie una nella frazione di Zambana e l'altra nella frazione di Nave San Rocco

B.1 Tagesmutter e Asilo Nido

Con deliberazione della giunta comunale n. 128 di data 27.08.2020 è stata attivata la convezione con la Cooperativa sociale Città Futura per la riserva di (3+2) al servizio di asilo Nido lo Scarabocchio di Trento per il periodo dal mese di settembre 2020 al mese di luglio 2021.

Con deliberazione della giunta comunale n. 135 di data 03.09.2020 è stata attivata e stata attivata la convenzione con Società Cooperativa Sociale La Coccinella di Cles per la riserva di 1 posto per il nido Minidò di Mezzocorona per il periodo dal mese di settembre 2020 al mese di luglio 2021

Con deliberazione della giunta comunale n. 134 di data 03.09.2020 è stata approvata la convenzione per il servizio tagesmutter con il Centro Servizi Opere educative Mons. Lorenzo Dal Ponte per il servizio tagesmutter per il periodo dal mese di settembre 2020 al mese di agosto 2023;

I bambini utilizzatori del servizio nel corso degli anni dal 2014 al 2019 sono sotto riportati.

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter dati al 31.12. di ogni anno						
anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
numero bambini dai 0/3 anni	123	120	123	111	107	104
n. bambini frequentanti nido Scarabocchio	3	3	5	4	4	6
n. 1 bambino al nido "minidò" di 1/2 m						1
n. bambini frequentanti nido di Lavis			3	3	3	3
n. bambini frequentanti tages (Nave san Rocco + Zambana)	10	6	7	5	7	10
% di bambini (0/3)residenti frequentanti asili nido	2,44%	2,50%	6,50%	6,31%	6,54%	9,62%
% di bambini (0/3)residenti frequentanti tagesmutter	8,13%	5,00%	5,69%	4,50%	6,54%	9,62%

B.2 Marchio Family

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia.

È in quest'ottica che il Comune di Nave San Rocco, in accordo con il Comune di Zambana, che si pone il medesimo obiettivo, ha ottenuto nell'ultimo anno di consiliatura l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", in considerazione delle numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia, già attuate in questi anni sul territorio comunale e per consentire al Comune di Terre d'Adige di pianificare le proprie politiche familiari, partendo già dall'assegnazione del marchio per perseguirne la piena promozione.

Nel corrente anno l'Amministrazione dovrà pianificare, le politiche per il benessere familiare previste come obbligatorie dal disciplinare per l'acquisizione del marchio. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune intende intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa soggetto attivo e propositivo.

C. TERRITORIO

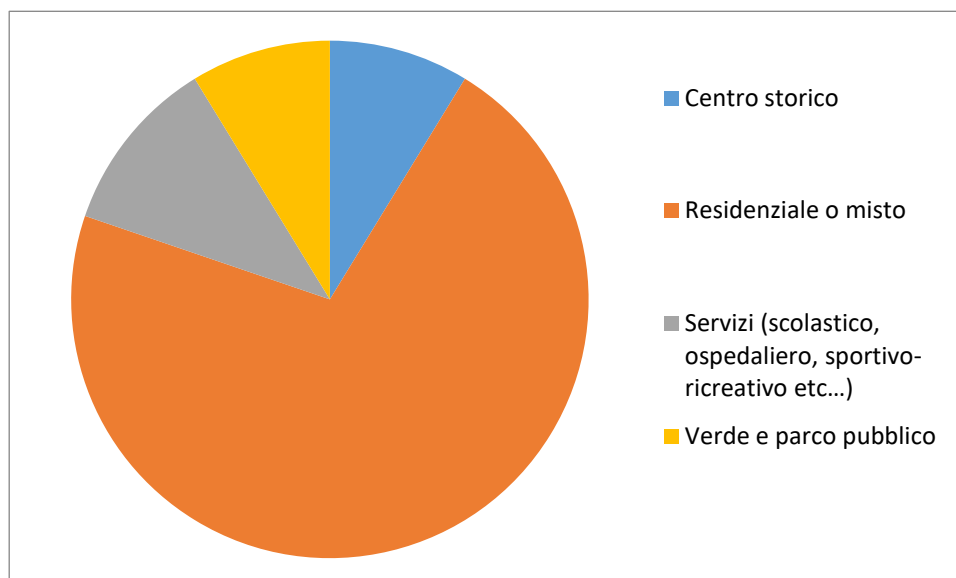
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da ufficio Tecnico).

C.1 Tabella uso del suolo

	ZAMBANA	% PARZ.	NAVE SAN ROCCO	% PARZ.	TOTALI	PERCEN. TOTALI
Urbanizzato pianificato	2.868.543,42	24,696	190.683,00	3,84	3.059.226,42	18,450
Produttivo industriale artigianale	89.169,16	0,768	11.976,00	0,24	101.145,16	0,610
Commerciale	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Agricolo	2.706.593,33	23,302	4.139.773,00	83,36	6.846.366,33	41,290
Bosco	4.510.079,06	38,829	0,00	0,00	4.510.079,06	27,200
Pascolo	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	387.965,55	3,340	623.486,00	12,56	1.011.451,55	6,100
Improduttivo	497,44	0,004	0,00	0,00	497,44	0,003
Cave	51.401,64	0,443	0,00	0,00	51.401,64	0,310
Piste	1.001.502,85	8,622	0,00	0,00	1.001.502,85	6,040
Totale	11.615.255,00	100,00	4.965.918,00	100,00	16.581.173,00	100,00

C.2 Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	0,31	10,20%		
Residenziale o misto	2,11	69,41%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo- ricreativo etc...)	0,3	9,87%		
Verde e parco pubblico	0,32	10,53%		
Totale	3,04	100,00%	0,00%	0,00%

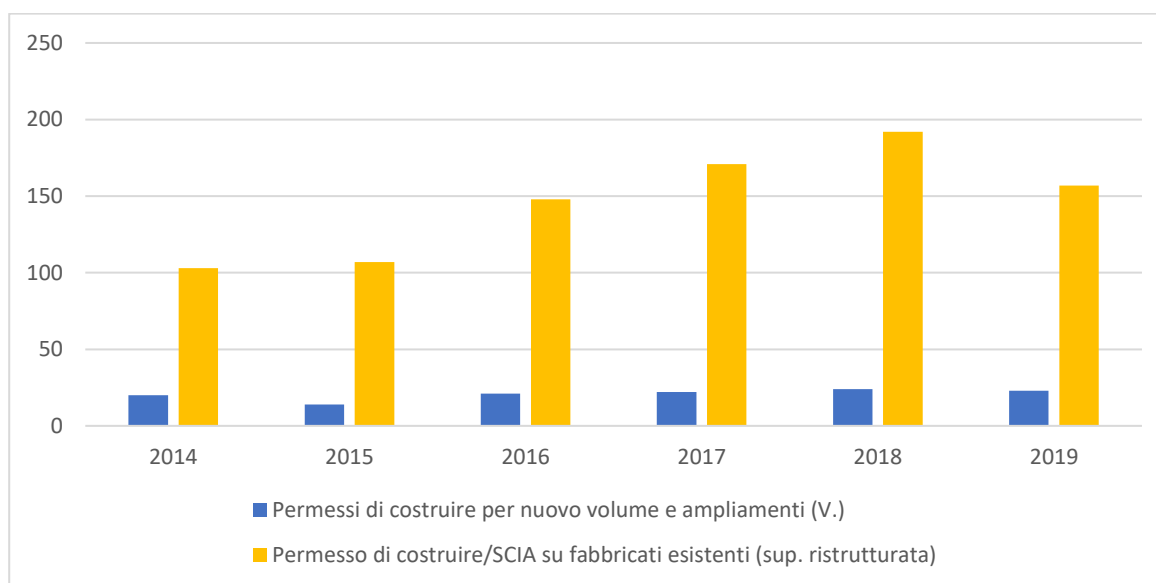


C.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	mq/ab 0,93
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	mq/ab 0,73

C.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati dell'Ufficio Tecnico Comunale)						
Titoli edilizi	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	20	14	21	22	24	23
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	103	107	55 scia 93 manut. straord	60 scia 111 manut. straord	58 scia 134 manut. straord	42 scia 115 manut. Straord



D. ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del Comune di Terre d'Adige gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

D.1 Turismo

L'economia turistica, per il Comune di Terre d'Adige è poco significativa, nonostante l'ampio territorio di proprietà sulla Paganella. L'unico dato disponibile risulta quello della presenza negli esercizi alberghieri (Bed and Breakfast B&B):

anno 2015 2,4 dato permanenza media

anno 2016 1,8 dato permanenza media

anno 2017 1,3 dato permanenza media

anno 2018 1,3 dato permanenza media

anno 2019 2 dato permanenza medio

dati forniti da Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento – ISPAT

D.2 Altre attività

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Settore	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	156	158	157	160	157	152
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	6	8	7	7	8	9
F Costruzioni	45	46	47	44	44	45
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30	27	26	25	24	25
H Trasporto e magazzinaggio	8	10	10	10	11	11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8	10	9	10	11	11
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	2	2	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	7	6	7	6	6	5
L Attività immobiliari	5	5	5	4	4	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	2	2	2	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1	1	1	2	4
P Istruzione	1	1	1	1	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	1	1	1	1
S Altre attività di servizi	10	10	9	9	9	8
X Imprese non classificate	6	5	4	2	4	4
Grand Total	290	293	289	285	288	285

I dati sopra riportati sono stati forniti dalla Camera di Commercio di Trento in data 18.02.2020.

E. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione.

Ai sensi degli art. 34 e 39 della L.P n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di

Trento, oltre al Comune di Bagolino (83). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale:

Abitato di Zambana Vecchia

Abitato di Nave San Rocco

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Si evidenzia che la proposta di aree in cui estendere il servizio di distribuzione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione

F. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE

Dati forniti da ufficio tecnico comunale

Dotazioni	2019
Rete acquedotto (19,20 Nave San Rocco + 11,70 Zambana)	Km 30,90
Superficie verde Pubblico	5556,55 mq
Centro raccolta materiali	1

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come sotto riportato

	2019	Set- 2020
Zambana		
N° punti luce LED	268	289
N° punti luce No LED	32	32
Nave San Rocco		
N° punti luce LED	134	213
N° punti luce No LED	132	53

F.1 Immobili di proprietà dell'ex comune di Nave San Rocco

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
86	1	Piazza San Rocco 16	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE
86	2	Piazza San rocco 17	SALETTA POLIVALENTE
158		Piazza San Rocco 15	SCUOLA ELEMENTARE
189	5	Via 4 Novembre 44	DEPOSITO COMUNALE
189	6	Via 4 Novembre 44	AMBULATORI MEDICI
189	7	Via 4 Novembre 44	UFFICI COMUNALI - -MUNICIPIO -
266	4	Località Strada Alta 5.	CAMPO TAMBURELLO C/O CENTRO SPORTIVO
266	5	Località Strada Alta 5.	CAMPO CALCIO C/O CENTRO SPORTIVO
266	6	Località Strada Alta 5	SALA RITROVO C/O CENTRO SPORTIVO
266	7	Località Strada Alta 5	CAMPO TENNIS C/O CENTRO SPORTIVO
477	1	Via degli Alpini	PARCO URBANO
477	3	Via degli Alpini 1	PARCO URBANO – CAMPETTO CALCIO
350	1	Via degli Alpini 1	CAPPELLA MORTUARIA C/O CIMITERO
377	1	Via 4 Novembre 44/a	CASERMA VV.FF
433	1	Via 4 Novembre 34/a	NUOVA SCUOLA MATERNA E MICRO NIDO
468	1	Via 4 Novembre 44	TETTOIA C/O PIAZZALE MUNICIPIO
478		Via Strada Alta	CENTRO RACCOLTA MATERIALI
374		Via Fornaci	ISOLA ECOLOGICA
393		Via degli Alpini	SCIVOLO ACCESSO PUNTO LETTURA

L'ex Comune di Nave San Rocco ha realizzato l'immobile, di cui era proprietario sito in via 4 novembre n. 34/A e identificato in mappa dalla p.ed. 433, destinato ai servizi di scuola materna.

Con contratto di comodato del 2011, una parte dell'edificio è stata ceduta all'associazione Scuola Materna di Nave San Rocco per le attività della scuola equiparata dell'infanzia "Nave dei bambini".

Il manufatto è destinato a sala polivalente e sede associativa come previsto nella consiliare n. 3 dd. 28/01/2016.

IMMOBILI IN COMODATO GRATUITO EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
119		Via Maccani 10	MENSA SCOLASTICA

L'immobile, di proprietà della Parrocchia, dal 2013 è adibito a cucina e mensa scolastica, concessi in comodato alla Comunità Rotaliana-Königsberg.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
65	2	Via Via 4 Novembre 14	PUNTO DI LETTURA

L'immobile, di proprietà dell'Istituto Trentino di Edilizia Abitativa, dal 2003 i locali è adibito a Punto di lettura del servizio bibliotecario intercomunale del Comune di Lavis

IMMOBILI DI PROPRIETÀ DATI IN CONCESSIONE EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
477	2	Via degli Alpini	ED. POLIFUNZIONALE C/O PARCO URBANO DATA IN CONCESSIONE AL GRUPPO ALPINI
199	7	Via Quattro Novembre	EX SALA CONSIGLIARE DEL MUNICIPIO DATA IN CONCESSIONE AL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE SAN ROCCO

L'edificio p.ed. 477 sub 2 è stato dato in concessione al Gruppo Alpini di Nave san Rocco, per la durata di 15 anni, al canone annuo di € 400,00.

L'ex Sala consigliare sita al 2° piano della struttura municipale di Nave San Rocco è stata data in concessione al Circolo Ricreativo Culturale San Rocco.

F.2 *Immobili di proprietà dell'ex comune di Zambana*

ZAMBANA - EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE					
CC	P.ed.	Sub.	P.M.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
ZAMBANA I	377	6,7,8		Piazza San Filippo e Giacomo	PALAZZO MUNICIPALE
ZAMBANA I	319			Piazza San Filippo e Giacomo	SCUOLA ELEMENTARE ANNA FRANK
ZAMBANA I	375	3		via Spaur	SCUOLA DELL'INFANZIA GIRO TONDO
ZAMBANA I	434	1,2,3		Corso Roma	EDIFICIO PLURIUSO - TEATRO E PALESTRA
ZAMBANA I	435			Corso Milano	STRUTTRA BOCCIOFILA
ZAMBANA I	349	1,2		Corso Milano	CASERMA VIGILI DEL FUOCO
ZAMBANA I	364	85	53	via Pichler	SALA CIVICA NEL CONDOMINIO
ZAMBANA I	348	3,4,5,11	2	Via Pichler	APPARTAMENTO ASILO NIDO - EX ORATORIO
ZAMBANA I	348	4	2	Via Pichler	APPARTAMENTO DEDICATO ASSOCIAZIONI
ZAMBANA II	456				OPERA DI PRESA ACQUEDOTTO ACQUA POTABILIZZATA
ZAMBANA II	171/3			PAGANELLA	MALGA ZAMBANA
ZAMBANA II	176			PAGANELLA	STALLONE MALGA ZAMBANA
LAVIS	2162	1,2		via Degasperi	CENTRO SPOSTIVO DI CALCIO - SPOGLIATOI
ZAMBANA II	472	1,2		VALMANARA	CASON DI VALMANARA
ZAMBANA II	164/1	1,2		PAGANELLA	COLONIA SANTEL

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	particella	Subalterno	Canone di locazione annuale
Malga Zambana	Loc. Paganella	A/11 e C/1	19	p.ed. 171	Sub 3 e 4	61.000,00
Colonia Santel	Loc. Paganella	E/3	1	p.ed 164/1	Sub 1	20.000,00

Per la struttura in loc Santel si provvederà entro i primi mesi dell'anno 2021 a predisporre il bando di gara a per l'affidamento della medesima, mentre per la malga Zambana il contratto andrà alla conclusione in quanto è in previsione la completa ristrutturazione dell'edificio.

Elenco degli immobili in comodato d'uso

Descrizione tipologia	Descrizione (Via/Piazza ecc)	REP.	particella	scadenza	Comodato gratuito
Struttura Sportiva e pertinenze	Corso Milano	n. 1 del 06.03.2006	p.ed 435 e p.f. 839	05.03.2021	CIRCOLO BOCCE ZAMBANA
Sede sociale	Corso Milano	n. 7 del 05.05.2006 e n. 6 del 18.05.2007	p.ed. 349	04.05.2026	BANDA SOCIALE
Campetto da calcio	Loc Aicheri	n. 8 del 15.05.2006	P.f. 169/1 C.C. Lavis	14.05.2021	F. C ADIGE

2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Ricordato in proposito che, entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.)

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2019-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 11 luglio 2019 con deliberazione n. 7, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

In conseguenza degli esiti dei referendum comunali, Nave San Rocco e Zambana, rispettivamente con l'82% e con il 76% di voti favorevoli, hanno dato vita dal 1 gennaio 2019 al nuovo Comune di Terre d'Adige, un processo fermamente sostenuto dalle amministrazioni uscenti, le quali hanno investito energie ed impegno al fine di garantire ai propri cittadini servizi più efficienti presenti e dislocati in maniera omogenea sul territorio.

L'esito del referendum, infatti, ha portato ad un intenso lavoro di affiancamento delle due amministrazioni, le quali hanno potuto maturare scelte operative strategiche nonché pianificare dettagliatamente l'organizzazione dell'intera struttura del nuovo Comune di Terre d'Adige, territorio unico in tutti i sensi, ricco di peculiarità specifiche, confluite in un'unica realtà.

Spetta ora alla nuova amministrazione agire coerentemente, nel solco di quanto già fatto, per dare compiutezza e costruito al progetto di fusione, consolidando il percorso amministrativo sin qui fatto e gettando le basi per costruire l'unione delle comunità, intese non solo come ente e struttura a servizio del cittadino, ma come coesione di tutti i concittadini, nessuno escluso, secondo i valori che orientano questa maggioranza, ovvero equità e lealtà nel rispetto reciproco.

Ci mettiamo tutti a disposizione della collettività per amministrare in maniera efficace ed efficiente le risorse pubbliche, assegnando priorità agli interventi che accrescono il benessere dei cittadini di Terre d'Adige, nel pieno rispetto dell'equità fra le due frazioni.

Serietà, lealtà, trasparenza ed equità saranno i principi che informeranno il nostro operato a servizio di ogni singolo cittadino, ispirandosi alla collaborazione e all'impegno responsabile, all'attenzione e all'ascolto delle esigenze della popolazione.

Le linee programmatiche proposte non sono il libro dei sogni, bensì un patto vincolante fra amministratori e cittadini, che con impegno sarà l'obiettivo da perseguire e concretizzare in ogni giorno di amministrazione dei prossimi sei anni.

Abbiamo individuato i singoli punti programmatici ripartiti su tre livelli, a seconda dell'autonomia finanziaria dell'ente in relazione agli interventi proposti.

2.2 OPERE REALIZZABILI E INIZIATIVE PERSEGUIBILI CON LE SOLE RISORSE COMUNALI O CON CONTRIBUTI GIÀ STANZIATI

Anziani

Il mondo degli anziani sarà supportato dalle azioni dell'amministrazione volte ad accrescere il benessere degli stessi, con proposte di tipo culturale, ricreativo e associativo, con sostegno attivo ai circoli pensionati e anziani.

Questa Amministrazione intende dare continuità ai progetti dell'Università della Terza Età e del Tempo disponibile, nella convinzione che questi favoriscano la crescita sociale e culturale delle persone e rappresentino un'occasione di aggregazione per pensionati e anziani; altresì valuteremo insieme alla Fondazione Demarchi, erogatore del servizio, la possibilità di implementare i progetti esistenti anche con incontri comuni tra le sezioni di Nave San Rocco e Zambana.

Aree verdi, parco giochi e luoghi aggregativi

L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà a mantenere manutentate le zone verdi e i parchi gioco dislocati sul territorio comunale, garantendone altresì una regolare pulizia e cura. Nella frazione di Nave San Rocco sarà valutata la realizzazione di un nuovo spazio da adibire a parco giochi, con un'attenzione alle esigenze dei bambini più piccoli.

Si punterà altresì ad investire risorse per la riqualificazione dei luoghi aggregativi dei cittadini, in particolare le piazze, simbolo di comunità e di relazioni sociali.

Asilo Nido, Scuola Materna e Scuola Elementare

Grazie ai numeri della fusione, raggiunto il livello economicamente ottimale per l'erogazione del servizio, l'Amministrazione di Terre d'Adige, valorizzando al meglio la struttura già presente nella frazione di Nave San Rocco, si impegnerà a realizzare un asilo nido, gestito attraverso l'affidamento a cooperative o enti/associazioni senza scopo di lucro, secondo quanto disposto dalle normative in materia.

In continuità con le azioni poste in essere verso i più piccoli, l'Amministrazione si impegnerà a riservare la massima attenzione per garantire strutture funzionali ed efficienti, nonché manifestare piena disponibilità verso ogni attività di accrescimento formativo e culturale.

Sarà cura dell'Amministrazione attivarsi per garantire uniformità rispetto agli Istituti Comprensivi di riferimento per le scuole elementari delle due frazioni, attualmente incardinate negli Istituti Comprensivi di Lavis e Mezzolombardo.

Coerentemente con le precedenti amministrazioni, si darà continuità all'iniziativa del bonus bebè, consistente in un concreto aiuto alle famiglie in occasione della nascita dei figli.

Associazioni

Preso atto del carattere virtuoso dell'intero mondo associativo e del valore che esso rappresenta per contribuire alla coesione del tessuto sociale, sarà nostra priorità quella di sostenere tutte le associazioni e le Pro Loco nella loro costante attività e nel loro prezioso impegno per la comunità. L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà a garantire equità e trasparenza nel sostegno delle

realità associative, seguendo criteri di merito nella concessione dei contributi, valorizzando al meglio le associazioni che contribuiranno a creare comunità a tutto tondo, con positive ricadute sul territorio; in merito sarà tenuto in considerazione il marchio family quale requisito premiante per i contributi alle associazioni accreditate.

Saranno dedicate risorse specifiche al fine di garantire la funzionalità e la fruibilità delle strutture, con investimenti e tariffe agevolate per promuoverne l'accesso e l'utilizzo alle stesse; saranno di conseguenza uniformati i regolamenti per la gestione delle strutture e delle attrezzature concesse in uso dal Comune.

Digitalizzazione e rapporti con i cittadini

L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà ad espandere e potenziare il servizio WiFi, già presente in Piazzale del Municipio e Parco Urbano nella frazione di Nave e Piazza S.S. Filippo e Giacomo a Zambana, installando nuovi apparecchi in Piazza San Rocco e al Centro sportivo a Nave e nelle zone verdi dell'abitato di Zambana

L'Amministrazione incentiverà la comunicazione con i cittadini attraverso la valorizzazione del sito web del Comune e tramite i social media; sarà inoltre ampliato e promosso il servizio di messaggistica informativa anche attraverso l'uso di applicazioni per cellulare, volte all'ascolto e alla comunicazione con i cittadini.

Infine, porterà a conclusione i lavori di posatura e attivazione delle Fibra Ottica nell'abitato di Zambana estendendo il servizio anche a Nave San Rocco.

Energia

Con il completamento dell'interconnessione alla rete idrica di AIR, l'Amministrazione finalizzerà il progetto di sfruttamento dell'attuale presa di approvvigionamento della Trementina, che sarà progressivamente dismessa, tramite la realizzazione di una centralina idroelettrica; l'intervento sarà possibile grazie al contributo già stanziato dal BIM con una gestione di partenariato che consentirà all'amministrazione comunale, dopo un determinato periodo iniziale, un incremento degli introiti dalla vendita dell'energia prodotta, risorse spendibili per le esigenze del nostro territorio.

Sarà cura dell'Amministrazione terminare la sostituzione dell'illuminazione a led nel centro storico di Nave San Rocco e di mettere in sicurezza eventuali situazioni di criticità dal punto di vista della sicurezza stradale.

Particolare attenzione sarà prestata al bike sharing con l'installazione del servizio in stazioni dislocate sul territorio, interconnettendo il servizio con quello già messo a disposizione dalle amministrazioni limitrofe.

Ulteriormente, ci relazioneremo con Dolomiti Energia per l'installazione di colonnine di ricarica per le automobili elettriche al fine di incentivare la diffusione di mezzi ecologici.

Giovani

Le politiche giovanili coinvolgeranno direttamente le istanze dei ragazzi, anche tramite le iniziative già proposte quali cittadinanza attiva, eventi sportivi, aggregativi e culturali, proseguendo la collaborazione con i piani giovani di zona e con i centri di aggregazione giovanile.

Sarà nostro impegno istituire un servizio di sostegno alle famiglie affidato ad associazioni specializzate, per garantire ai ragazzi l'assistenza e la copertura nel pomeriggio del venerdì.

Paganella e strutture montane

Considerato ormai consolidato il potenziale turistico della Paganella, L'Amministrazione di Terre d'Adige, valorizzerà le strutture dislocate sul proprio territorio montano. In particolare si darà attuazione ad interventi di riqualificazione e rilancio dell'intera zona di Malga Zambana, ivi compreso il rifacimento della struttura grazie ai contributi provinciali, al coinvolgimento attivo della società impiantistica e allo sgravio temporaneo dell'uso civico che rimarrà pertanto nella disponibilità dei cittadini della comunità. Si realizzerà, come da progetto, una struttura moderna e all'avanguardia dal punto di vista turistico ed ambientale, integrata nel territorio circostante e in linea con gli standard qualitativi dei rifugi d'alta quota con ricadute positive per le finanze del Comune.

Nell'ambito degli interventi già previsti l'Amministrazione comunale di Terre d'Adige darà completezza ad una migliore valorizzazione della struttura delle Colonie con un collegamento diretto dalle piste da sci tramite un collegamento (skiweg), per permettere un maggiore utilizzo della struttura nei mesi invernali; durante i mesi estivi, i laboratori didattici animeranno sia la struttura delle colonie sia la struttura della Malghetta, tenendo viva la montagna con progetti naturalistici.

Opere in corso

L'Amministrazione comunale si impegnerà a seguire e portare a conclusione gli interventi e le opere programmati dalle due amministrazioni uscenti; progetti finanziati e attualmente in fase di appalto o di avvio lavori ed in particolare: il progetto della passerella ciclopedonale sul ponte di Zambana, il completamento dei lavori di sistemazione di Via degli Alpini a Nave San Rocco, la sistemazione della rotatoria sull'SP235 tra Zambana e Zambana Vecchia, la sostituzione delle reti acquedottistiche in Via Paganella e Via degli Alpini a Nave San Rocco ed il progetto di allargamento e realizzazione della terza corsia sull'SP90 all'altezza del ponte di Zambana.

Piano Regolatore Generale e sviluppo urbanistico

L'unificazione ha determinato la nascita di Terre d'Adige, Comune di circa 3200 abitanti; le varianti approvate della amministrazioni uscenti sono state concepite in modo da comporre un piano regolatore del nuovo Comune di Terre d'Adige che si integrasse in modo omogeneo andando a considerare tutto il territorio, nel rispetto delle caratteristiche delle frazioni; parimenti sono stati unificati i vari regolamenti semplificando la vita ai cittadini e garantendo trattamenti omogenei ed egualitari. Impegno della nuova Amministrazione sarà quello di formalizzare il piano regolatore unitario del nuovo Comune.

Il nostro impegno sarà rivolto a garantire lo sviluppo delle limitate aree urbanizzabili presenti sul nostro territorio, ovvero la recente lottizzazione prevista nel PRG per Zambana Vecchia, il cui successo potrà determinare il rilancio del borgo, nonché quella di via Fornaci sud a Nave San Rocco.

Piste ciclopedonali

L'Amministrazione di Terre d'Adige concluderà il progetto già in fase esecutiva relativa al percorso ciclopedonale fra le frazioni di Zambana e Zambana Vecchia, un'opera necessaria per la messa in sicurezza degli spostamenti fra i due abitati.

Coerentemente con l'ultimazione dei lavori di interramento della ferrovia Trento –Malè sarà cura dell'Amministrazione concordare tempi e modalità di intervento per un'opera ciclopedonale di collegamento fra la frazione di Zambana e Lavis, che garantirà spostamenti veloci e in tutta sicurezza fra i due abitati. L'Amministrazione intende valutare con attenzione i progetti cicloturistici inseriti nel piano infrastrutturale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, instaurando un dialogo con le varie

rappresentanze di categoria al fine di individuare soluzioni condivise che tutelino l'attività agricola e contestualmente permettano di valorizzare e cogliere le opportunità turistiche e cicloturistiche del nostro territorio.

Rifiuti

L'Amministrazione di Terre d'Adige punta ad ottenere per i propri cittadini una riduzione della tariffa sui rifiuti, grazie ad una razionalizzazione delle isole ecologiche, nonché grazie all'attivazione del progetto di raccolta puntuale da parte di ASIA e di un sistema di raccolta innovativo.

Sicurezza dei cittadini

Ruolo dell'Amministrazione è quello di garantire la sicurezza ai propri cittadini attraverso strumenti di controllo del territorio, operazione in cui la precedente amministrazione ha già massicciamente investito. Il nostro impegno sarà finalizzato ad implementare le misure a tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio completando il sistema di videosorveglianza, attivandolo anche nella frazione di Nave San Rocco, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva sul modello della sicurezza di vicinato e concordando con il corpo di polizia locale e le altre forze dell'ordine un maggiore ed efficace monitoraggio del territorio.

Sostegno all'occupazione e al lavoro

L'Amministrazione proseguirà i progetti afferenti al Piano per le politiche de lavoro dell'Agenzia del Lavoro, attraverso l'Azione 19 e l'Azione 10, strumenti che permettono di sostenere e valorizzare le persone disoccupate, che faticano a ricollocarsi nel mondo del lavoro o che vivono situazioni di difficoltà.

Valorizzazione del comparto agricolo

L'agricoltura, con la nascita del Comune di Terre d'Adige, mantiene un ruolo centrale quale settore primario ed economicamente strategico per il nuovo ente.

La valorizzazione del territorio deve guardare con attenzione al benessere e alla sostenibilità delle azioni e dei progetti messi in campo, nel rispetto della salute pubblica e dell'ambiente che ci circonda; altresì deve garantire la redditività delle aziende che costituiscono un'importante economia della nostra comunità; in questo senso l'Amministrazione ritiene fondamentale tessere reti e relazioni costruttive tra amministrazione, operatori del mondo agricolo, cittadini e enti sovracomunali e provinciali. Per questo, tramite l'istituzione di un tavolo di lavoro con gli operatori e enti di rappresentanza del mondo agricolo, garantirà un confronto proficuo per una crescita trasversale e reciproca che porti benefici per tutti, potenziando la promozione dei prodotti locali e promuovendo le potenzialità di sviluppo enogastronomico, agriturismo e turistico del territorio, sempre in sinergia con il comparto agricolo.

L'amministrazione riserverà particolare interesse ed attenzione sia per quanto riguarda la promozione dell'asparago, valorizzando la struttura già presente nella frazione di Zambana Vecchia, sia per quanto riguarda in generale tutti i prodotti coltivati "a chilometro zero" sul territorio comunale.

Sarà infine nostro compito operare delle riflessioni in materia pianificatoria per quanto riguarda eventuali soluzioni per l'approvvigionamento idrico e per il sistema di irriguo al fine di garantire continuità nell'erogazione anche nel futuro della preziosa risorsa idrica, essenziale per il comparto agricolo.

2.3 OPERE REALIZZABILI SOLO CON CONTRIBUTI PROVINCIALI

Acquedotto

Dopo la sostituzione del circuito idrico nella frazione di Zambana, il nostro impegno sarà rivolto a reperire le risorse necessarie per porre in essere dei puntuali interventi volti alla sostituzione di alcuni tratti della rete sul circuito di Nave San Rocco, ormai obsoleti e fonte di spreco idrico.

Percorso dell'asparago

In coerenza con quanto previsto nella programmazione sovraterritoriale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, l'Amministrazione intende proseguire con gli interventi individuati nel piano delle reti infrastrutturali, con la realizzazione del percorso dell'asparago, intervento determinante per il perseguimento della promozione territoriale dei prodotti locali e dello sviluppo economico del nostro territorio.

Ponte Adige a Nave San Rocco

L'Amministrazione si attiverà a sollecitare la Provincia ad intervenire per valutare soluzioni per la gestione delle problematiche connesse alla viabilità sul ponte.

Strutture sportive

Il punto di riferimento delle attività sportive all'aperto è senz'altro il Centro Sportivo "Graziano Dallabetta", la struttura presente nella frazione di Nave San Rocco, complesso che sarà ulteriormente valorizzato nelle sue potenzialità, per garantire un migliore utilizzo da parte delle realtà sportive e associative comunali e da parte delle numerose società sportive esterne che ne fanno uso nei mesi invernali, garantendo al Comune introiti utili a coprire le spese di gestione.

L'Amministrazione di Terre d'Adige punterà ad interventi di ammodernamento e sviluppo del Centro Sportivo, cercando finanziamenti provinciali per ammodernare la struttura esistente e per creare nuovi volumi da adibire a spogliatoi, e a deposito per il ricovero di attrezzature sportive, comunali e delle Pro Loco.

Sarà una nostra priorità assicurare altresì i necessari interventi per l'adeguamento alle nuove normative antisismiche dell'edificio adibito a palestra nella frazione di Zambana.

Viabilità

Sarà nostra cura interloquire con la PAT per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di due importanti interventi per collegare in sicurezza con un marciapiede l'abitato di Nave San Rocco con la località Maso Alfonso, nonché le due frazioni di Nave San Rocco e Zambana a margine della SP90, opera a servizio anche di tutti i masi presenti fra le due località.

Risulta già finanziata, e pertanto l'amministrazione porterà a conclusione, la rettifica della SP90 in prossimità del ponte sul fiume Adige all'accesso di Zambana, opera funzionale ad una corretta regolamentazione del traffico sul ponte e ad una maggiore sicurezza dell'incrocio viario; quest'ultimo sarà anch'esso oggetto di intervento grazie alla passerella ciclopeditone già in fase esecutiva assieme alla pista ciclopeditone Zambana-Zambana Vecchia.

2.4 OPERE ED INTERVENTI REALIZZABILI SOLO CON IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI ULTERIORI RISPETTO AL COMUNE

Barriere fonoassorbenti

L'Amministrazione, pur evidenziando che l'intervento non potrà essere finanziato direttamente dal Comune, si impegnerà a sollecitare nuovamente gli interlocutori di riferimento, RFI in primis, per ottenere l'inserimento negli interventi prioritari di un'opera ormai attesa da tempo dai cittadini della frazione di Zambana.

L'Amministrazione di Terre d'Adige solleciterà inoltre la PAT a valutare la possibilità di installare barriere fonoassorbenti sulla S.P. 235 all'altezza del Centro Sportivo, al fine di tutelare le abitazioni dei masi adiacenti.

Funivia mobilità e sviluppo turistico

Questa Amministrazione sostiene fermamente il progetto della realizzazione dell'impianto di collegamento fra Zambana Vecchia e Fai della Paganella e si impegnerà a procedere, nel solco tracciato dalla precedente amministrazione, la quale, a fine legislatura ha conferito l'incarico per la redazione di uno studio di sostenibilità insieme alle amministrazioni di Fai della Paganella, Comunità della Paganella e società Paganella 2001 Spa.

Ribadiamo il fatto che la funivia costituisce indubbiamente un volano economico-turistico ed occupazionale per il Comune di Terre d'Adige, con l'indotto generato, oltretutto un elemento di accelerazione per promuovere lo sviluppo del borgo di Zambana Vecchia, finalmente pronto per la sua rinascita con il nuovo piano urbanistico, attento a garantire un'armoniosa integrazione dell'opera nel suo complesso, nel contesto di riferimento.

L'intervento si integra perfettamente nel sistema di mobilità integrata ed alternativa degli impianti a fune facenti parte di un sistema complementare di trasporto pubblico il quale potrebbe in seguito portare ad un collegamento diretto verso Trento.

Trasporti

L'Amministrazione valuterà la sostenibilità di un servizio di trasporto a servizio delle frazioni di Terre d'Adige per garantire migliore connessione con i mezzi del trasporto pubblico.

Amministratori presenti, amministrazione vicina

Il comune di Terre d'Adige vuole garantire ai propri cittadini la presenza di uno sportello anagrafico, il servizio maggiormente utilizzato, nelle sedi di Nave San Rocco e di Zambana, al fine di garantire parità di trattamento a tutti gli utenti. Le sedi operative e i relativi servizi dislocati sul territorio sono ovviamente collegati fra loro, al fine di annullare ogni situazione di disagio al cittadino, fornire risposte tempestive e garantire continuità nel servizio tramite il personale a presidio degli sportelli. Gli amministratori saranno presenti sul territorio, aperti a coinvolgere associazioni e cittadini, promuovendo momenti di aggregazione di condivisione, attenti a creare comunità.

Meno spese, più risorse, meno tasse

Il Comune di Terre d'Adige, tramite l'unificazione degli uffici, ha portato alla creazione di un'organizzazione articolata formata da persone specializzate in grado di fornire un servizio continuativo, maggiormente puntuale e con un livello qualitativo migliore. Con l'unificazione il

numero degli amministratori locali è diminuito da 30 a 18 unità, riducendosi altresì il costo della macchina amministrativa con un parallelo efficientamento delle risorse disponibili.

Un unico Comune per un unico territorio al fine di valorizzarne le potenzialità e per meglio investire le risorse fornendo quindi risposte concrete alle esigenze e alle aspettative di tutti i cittadini. L'utilizzo delle maggiori risorse derivanti dal minor costo della macchina amministrativa nonché dai maggiori introiti derivanti da specifici contributi regionali connessi al processo di fusione, saranno funzionali ad abbassare le tasse di competenza comunale, prima fra tutte l'esonero della tassa sulla casa concessa in comodato gratuito ai figli.

Costruire la comunità: rappresentanza e servizi uguali per tutti

Sarà proposta l'istituzione di consulte frazionali come garanzia di piena rappresentanza di ogni paese, per condividere le scelte strategiche con la popolazione, in un'ottica di decentramento amministrativo, anche tramite l'istituzione di tavoli di lavoro rappresentativi di tutte le realtà socio produttive del territorio.

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

Servizio	modalità di svolgimento	soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
acquedotto – fognatura	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.	31/12/2039
distribuzione gas	affidamento in concessione	NOVARETI SPA	Fino a espletamento gara provinciale
gestione rifiuti	gestione consortile	ASIA	31/12/2025
imposta pubblicità-pubbliche affissioni	Contratto di appalto	I.C.A.	31/12/2023
asilo nido	in convenzione	Comune di Lavis	31/07/2020
asilo nido	affidamento diretto	Città Futura e Società Cooperativa La Coccinella di Cles	31.08.2021
Tagesmutter	affidamento diretto	Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dal Ponte A.P.S	31.08.2023
Polizia municipale	in convenzione sovracomunale	Comune di Mezzolombardo	31/12/2022
Biblioteca	In convenzione	Comune di Lavis	01/03/2023
Vigilanza Boschiva	In convenzione	Comune di Mezzolombardo	31/12/2025
Commercializzazione legname	In convenzione	Associazione Forestale Paganella Brenta	31/12/2025
Riscossione coattiva delle imposte comunali	affidamento a società in house	Trentino Riscossioni Spa	31/12/2024

3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Ai sensi dell'art. 24 Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 legge provinciale n. 19/2016 - gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016.

Il Comune, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016" •
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 di data 22.12.2020 è stata adottata la deliberazione di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie e censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2019 dal Comune di Terre d'Adige nel seguente modo:

Partecipazioni dirette:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	'01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	1998	0,02	35.11	SI	SI	NO	NO
Dir_2	'01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENITINI - SOCIETA'	1996	0,51	82.99.99	SI	SI	NO	NO
Dir_3	00990320228	TRENTINO DIGITALE s.p.a.	1983	0,0141	62.02	SI	SI	NO	NO
Dir_4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,029	84.11.10	SI	SI	NO	NO
Dir_5	'01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	0,00838	49.31	SI	SI	NO	NO
Dir_6	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00064	35.11.00	NO	NO		SI
Dir_7	00320420227	PAGANELLA 2001 S.P.A.	1976	7,19	49.39.01	NO	NO	NO	NO
Dir_8	01389620228	AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	1995	3,59	38.11.00	NO	NO	NO	NO

Partecipazioni indirette:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Ind_1	02307390225	PAGANELLA RIFUGI SRL	2013	PAGANELLA 2001	51,00		56.10.11		NO
Ind_2	01850080225	AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE E LAGHI SOC. CON. ARL	2003	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,93		79.11	NO	SI
Ind_3	02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	1993	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,0002		69.20.1	NO	NO
Ind_4	02130300227	CAR SHARING TRENITINO SOC. COOP.	2009	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,85		77.11	NO	NO
Ind_5	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2013	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,50		82.99.99	SI	SI
Ind_6	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2013	TRENTINO DIGITALE SPA	12,50		82.99.99	SI	SI
Ind_7	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2013	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	12,50		82.99.99	SI	SI
Ind_8	01235070222	RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA	1988	TRENTINO TRASPORTI SPA	4,89		82.3	NO	NO
Ind_9	01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENITINO SOCIETA CONSORTILE A R.L.	2006	TRENTINO TRASPORTI SPA	2,49		74.90.9	NO	NO
Ind_10	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	CONSORZIO DEI COMUNI TRENITINI SOC. COOP.	0,05		35.13.00	NO	NO
Ind_11	00110640224	FEDERAZIONE TRENITINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	1945	CONSORZIO DEI COMUNI TRENITINI SOC. COOP.	0,139		82.99.99	NO	NO
Ind_12	00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BANCA	1898	CONSORZIO DEI COMUNI TRENITINI SOC. COOP.	0,046		64.19.10	NO	NO
Ind_13	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	A.I.R. SPA	2,54		35.11	SI	NO
Ind_14	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	A.I.R. SPA	0,99		35.13	NO	NO
Ind_15	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	A.I.R. SPA	1,19		35.13.00	NO	NO
Ind_16	01812630224	DOLOMITI ENERGIA SPA	1998	A.I.R. SPA	3,68		34.14	NO	NO
Ind_17	01812630224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	0,10		84.11.10	NO	SI

Tabella per ogni società partecipata

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. - quota di partecipazione http://www.airspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Capitale sociale	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020
Patrimonio netto al 31 dicembre	20.853.609	21.480.404	22.012.306	22.564.565	23.404.552
Risultato d'esercizio	1.280.541	1.241.740	1.146.851	1.167.210	1.454.933

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA http://www.comunitrentini.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi				
Tipologia società	Società cooperativa.				
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Capitale sociale	12.239	10.173	10.173	10.121	10.121
Patrimonio netto al 31/12	1.854.452	2.227.775	2.555.832	2.929.073	
Risultato d'esercizio	178.915	380.756	339.479	383.476	436.279

TRENTINO DIGITALE Spa (SINO AL 30/11/2018 INFORMATICA TARENTINA S.p.A.) https://www.trentinodigitale.it/	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,

Tipologia società	Società in house					
	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Capitale sociale	3.500.000	3.500.000	3.500.000	6.433.680	6.433.680	6.433.680
Patrimonio netto al 31 /12	20.466.427	20.589.287	20.805.294	21.698.224	41.482.980	42.674.200
Risultato d'esercizio	1.156.857	122.860	216.07	892.950	1.595.918	1.191.222

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - quota di partecipazione						
http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.					
Obiettivi di programmazione triennio 2018-2020	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
Tipologia società	Società in house					
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
Patrimonio netto al 31/12	2.768.094	3.383.991	3.619.569	4.102.308	4.471.283	
Risultato d'esercizio	275.094	315.900	235.574	482.739	368.974	

TRENTINO TRASPORTI S.p.A. - quota di partecipazione						
http://www.ttspa.it/						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.					
Obiettivi di programmazione triennio 2018-2020	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
Tipologia società	Società per Azioni					
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	
Capitale sociale	24.010.094	24.010.094	24.010.094	31.629.738	31.629.738	
Patrimonio netto al 31/12	60.601.366	54.480.077	68.151.761	72.054.161	72.060.831	
Risultato d'esercizio	296.617	126.206	190.598	82.402	6.669	

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE - quota di partecipazione						
http://www.asia.tn.it/						

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del servizio di igiene ambientale.</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020</i>	Perseguimento economicità nella gestione del servizio raccolta rifiuti, potenziamento della raccolta differenziata, piena attuazione del piano industriale nel rispetto degli equilibri economico -finanziari di bilancio				
<i>Tipologia società</i>	<i>Azienda speciale</i>				
	anno 2015	anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Capitale sociale</i>	489.680	525.889	525.889	525.889	525.889
<i>Patrimonio netto al 31 / 12</i>	3.891.342	4.086.275	4.086.275	4.671.957	4.965.071
<i>Risultato d'esercizio</i>	62.204	158.722	197.775	387.906	293.115

PAGANELLA 2001 SPA - quota di partecipazione – 7,18%					
<i>Il bilancio della società parte dal 01.10 e termina con il 30.09 pertanto i dati riferiti per annualità si riferiscono al 30 settembre dell'anno</i>					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Trasporto con impianti a fune</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020</i>					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azioni</i>				
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
<i>Capitale sociale</i>	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000
<i>Patrimonio netto al 30/09</i>	24.047.467	25.385.407	Dato non disponibile	30.075.166	32.180.479
<i>Risultato d'esercizio</i>	44.759	1.337.939	Dato non disponibile	1.835.480	2.105.312

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA					
<i>www.gruppodolomitienergia.it</i>					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per unico ambiente territoriale di competenza della Provincia di Trento</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020</i>					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azioni</i>				
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
<i>Capitale sociale</i>	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
<i>Patrimonio netto al 31/12</i>	624.625.099	501.642.754	526.102.629	539.175.526	537.593.479
<i>Risultato d'esercizio</i>	35.017.098	46.710.985	51.507.553	40.623.148	36.485.138

3.3 RISORSE E IMPIEGHI

3.3.1 Situazione di cassa dell'ente

Fondo di cassa al 31.12.2020 del Comune di Terre d'Adige €. 870.910,91

Utilizzo anticipazione di cassa nel quadriennio

Ex Comune di Zambana

Anno di riferimento	gg di utilizzo	importo massimo utilizzato
anno 2017	n.1	143.397,11
anno 2018	n. 1	192.835,13

Per l'ex Comune di Nave San Rocco

Anno di riferimento	gg di utilizzo	importo massimo utilizzato
anno 2017	negativo	
anno 2018	n. 1	50.564,20

Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa negli esercizi 2019 e 2020

Debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
anno 2016	negativo
anno 2017	negativo
anno 2018	negativo
anno 2019	negativo
anno 2020	negativo

3.3.2 Piano di miglioramento

Il Protocollo di Finanza locale siglato il **13 luglio 2020** citava: *Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabilisce che per gli anni 2020- 2024 i comuni proseguano l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018. Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1*

rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;*
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.*

Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Con il Protocollo d'intesa si concorda quindi che con delibera della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, siano definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di riqualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

L'insorgenza e la diffusione del rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19 ha comportato, a partire dal mese di gennaio del corrente anno, l'adozione di una serie di misure a livello nazionale e provinciale atte a fronteggiare, sia dal punto di vista sanitario che economico, gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

Considerato che l'emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicitati, le parti concordano di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024.

Contestualmente concordano, al fine di consentire ai comuni una adeguata programmazione pluriennale, di confermare l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa per il periodo residuale 2021-2024 secondo i principi indicati nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 e sopra delineati, rinviando ad un successivo provvedimento, che sarà assunto d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la definizione puntuale di tali obiettivi che avranno effetto a partire dal 01/01/2021 per il periodo 2021-2024, tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

*Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 siglato in data **16 novembre 2020** si disponeva: Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese*

*Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, **le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.** Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.*

3.3.3 Analisi delle risorse correnti

Rapporti finanziari con lo Stato art. 106 del D.L. 34/2020 – art. 39 del D.L. 104/2020 e L.P. 10/2020 (Ristori a seguito dell'emergenza epidemiologica)

Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.MU. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte.

Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi.

Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, nell'aprile del 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

Il quadro puntuale di riferimento amministrativo contabile e finanziario è definito con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020.

Gli elementi basilari contenuti nella predetta normativa per consentire alla Provincia ed agli Enti Locali di accedere al finanziamento statale, sono riassumibili nei seguenti punti:

- accesso al fondo statale di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39 del D.L. 104/2020 per le minori entrate di qualsiasi natura, tributaria ed extra-tributaria, derivanti da norme statali o norme provinciali di recepimento di norme statali.

In questo senso, le esenzioni IM.I.S. di cui all'articolo 1 della L.P. n. 10/2020 rientrano per la maggior parte nel finanziamento statale, in quanto coincidenti con le parallele esenzioni I.MU. di cui all'articolo 78 del D.L. n. 34/2020, mentre le fattispecie esentive (in senso sia oggettivo che soggettivo) stabilite dalla disciplina provinciale IM.I.S. autonoma verranno coperte, nel minor gettito, da trasferimento della Provincia ai Comuni e quindi non potranno rientrare nella certificazione presentata allo Stato;

- per alcune tipologie di tributi ed entrate di natura extra-tributaria relativamente alle quali sia intervenuto un minor gettito per **scelta autonoma dell'Ente**, lo Stato prevede una percentuale di riconoscimento del conseguente onere finanziario, con modalità articolate in relazione ad ogni specifica tipologia di entrata;

- per quanto riguarda la maggiore spesa, vengono determinate indicazioni di riconoscimento o meno a valere sul fondo statale, in particolare correlate alle attività conseguenti al Covid-19 ed alle spese non coperte con altre fonti statali. E' indispensabile sottolineare la particolare rilevanza della certificazione che gli Enti Locali dovranno presentare alla Provincia, e attraverso questa allo Stato, entro il **30 aprile 2021**, al fine di poter accedere al trasferimento statale nella forma massima prevista.

La legge n. 178 del 30.12.2020 ai commi 822 e 823 stabilisce che: *(comma 822) Il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali dicui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39*

del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e' ulteriormente incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle citta' metropolitane e delle province. L'incremento del fondo di cui al primo periodo e' ripartito, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle citta' metropolitane e delle province, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalita' che tengano conto dei lavori del tavolo di cui all'articolo 106, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, per 250 milioni di euro in favore dei comuni e per 30 milioni di euro in favore delle citta' metropolitane e delle province, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalita' che tengano conto dei lavori del citato tavolo di cui al citato articolo 106, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, e delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126 del 2020.

(Comma 823) Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalita' di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

A Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

A.1 IMIS

Aliquote applicabili

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione) individuate dalla normativa provinciale e dalle specifiche disposizioni regolamentari.

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9

B. PERTINENZA: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE I principali casi di assimilazione sono: il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica; unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D. COMODATI GRATUITI: l'unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongano la residenza anagrafica è stabilita un'aliquota agevolata.

Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

COME SI CALCOLA La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori: 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5; 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. La base imponibile va moltiplicata per l'aliquota (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla quota di possesso per il periodo minimo di un mese solare. Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la detrazione per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Aliquote e detrazioni per l'esercizio 2021

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota
Abitazioni principali per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze (per i medesimi fabbricati la detrazione è stabilita in euro 293,03)	0,35%
Abitazioni principali per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) e da Regolamento comunale (art. 5 comma 1) ad abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota
Abitazioni (per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9) e relative pertinenze concesse in comodato gratuito dal possessore ai familiari	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo ed altre pertinenze	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D8 destinati esclusivamente ad "impianti di risalita"	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari a 293,03 fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro

Rilevato che il Comune intende mantenere delle agevolazioni ed in particolare:

- Aliquota a zero dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; l'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7 (presunto minor gettito di euro 4.700,00);
- Aliquota zero per gli immobili dell'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso; l'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7 (presunto minor gettito di euro 470,00).
- Aliquota zero a favore delle abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi familiari, parenti e affini in linea retta entro il 2° grado, che nella stessa hanno stabilito la propria residenza e vi dimorano abitualmente, purché la concessione in uso risulti da atto di comodato gratuito regolarmente registrato (presunto minor gettito di euro 28.900,00).

A.2 Tariffa Rifiuti

Linee guida per redazioni piani economici finanziari di Asia

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal. Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione dello stesso investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al

miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nel piano economico finanziario del 2020, come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ωa in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a 0,6;
- $b(1 + \omega a)$ uguale a 0,84, con ωa uguale a 0,4.
 b può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$, da applicare alla componente ARa ;
 $b(1 + \omega a)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (ARCONAI), ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

Anche per il PEF 2021, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2019 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2019.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR con un peso derivante dalla definizione dei c.d. coefficienti di gradualità.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

- $\gamma_{1,a}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_{3,a}$ è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Il MTR permette una valorizzazione più favorevole dei recuperi dei conguagli degli anni precedenti se il costo riscontrato è inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

Nel PEF 2020 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori, quindi i coefficienti di gradualità, **ritenendo soddisfacenti le prestazioni del gestore**, sono stati valorizzati con il massimo del range di riferimento definito nel metodo stesso.

Inoltre, il MTR, permette di rateizzare le componenti di costo (positive o negative) relative ai conguagli calcolati e definiti come descritto. La rateizzazione può avvenire al massimo in 4 rate. Il numero di rate dovrà essere definito dall'Ente Territorialmente Competente.

Nel PEF 2020 è stato scelto di recuperare i costi relativi ai congruati dell'anno 2018 in un'unica soluzione.

Tutto ciò premesso, nelle more della revisione del piano 2020-2022 precedentemente approvato dagli organi di governo della società, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2021-2023:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro";
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. valutazione di applicazione della tariffa puntuale binaria secco-umido;
5. realizzazione, al fine di migliorare la logistica e migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza, di un Centro Integrato per la gestione dei rifiuti a container differenziati e indifferenziati;
6. all'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti immobiliari;
7. prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
8. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
9. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali;
10. predisposizione, entro il primo semestre 2021, di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
11. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni

	Fattore	Coefficienti 2020	Coefficienti 2021	Coefficienti 2022	Coefficienti 2023
1	Sharing – b	0,60	0,60	0,60	0,60
2	Sharing – b (1+ω	0,84	0,84	0,84	0,84
3	Rateizzazione – r	1,00	1,00	1,00	1,00
4	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD % - y1	-0,35	-0,35	-0,35	-0,35
5	Valutazione all'efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo – y2	-0,25	-0,25	-0,25	-0,25

6	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – y3	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
7	Coefficiente di recupero produttività - Xa	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
8	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QL _a	0	Max 2%	Max 2%	Max 2%
9	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale -PG _a	0	0	Max 3%	Max 3%

Sono in fase di predisposizione i piani finanziari e le tariffe per il 2021 da parte dell'ente gestore.

Progetto di riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata con “Raccolta di prossimità”

Nel corso del 2021 il Comune sta avviando il nuovo sistema di raccolta differenziata, con il metodo “Raccolta di prossimità”, mediante la realizzazione di isole ecologiche denominate “Ritorno al futuro”. Si tratta di un sistema già positivamente adottato in altre zone d'Italia (es. Provincia di Cuneo), la cui sperimentazione è già stata avviata nel Comune di Madruzzo e in alcune zone periferiche del Comune di Lavis. Tale metodo dovrebbe consentire una maggiore differenziazione e “pulizia” del materiale raccolto ed una riduzione dei punti di raccolta, con conseguente significativo risparmio dei costi e maggiore efficienza del servizio.

B. Trasferimenti correnti

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2021 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa di 282,37 milioni euro di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziate per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 27,49 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 65,23 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;
- L'importo da ripartire tra i comuni come quota di perequativo "base", ammontante nel 2020 a circa 53,87 milioni di euro (comprensivo dei 13,3 milioni dei comuni), sarà definita sulla base dei criteri di cui al paragrafo seguente e sarà decurtato dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

Il fondo perequativo complessivo ricomprenderà, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 14,00 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018; La quota rimanente sarà destinata al "fondo a disposizione della Giunta provinciale" di cui all'articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

MODELLO PEREQUATIVO

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Ora, alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è ritenuto opportuno:

- **sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie** che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;
- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

Qui di seguito si evidenzia il trend storico dei trasferimenti che caratterizzano il bilancio del Comune

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni	-	58.100,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE	-	58.100,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	570.539,57	599.043,23	690.000,00	694.000,00	694.000,00	694.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	74.116,32	63.166,00	92.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui		23.425,30	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)						
Utilizzo quota fondo investimenti minori	269.847,48	100.000,00	207.500,00	138.600,00	92.310,00	68.310,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	144.530,04	135.270,04	150.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Trasferimenti P.a.t. Interveno 19	44.956,89	36.027,36	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. sanifonds	1.600,00	2.393,60	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.105.590,30	959.325,53	1.208.000,00	1.151.100,00	1.104.810,00	1.080.810,00

C. Entrate extra-tributarie

Sotto riportato il trend storico riferito alle entrate extra-tributarie.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	129.131,95	1.403.991,91	571.600,00	593.700,00	593.800,00	593.800,00	3,87
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	102,34	7.732,15	7.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-6,67
Interessi attivi	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	236,97	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	15.020,58	26.850,00	26.850,00	26.850,00	26.850,00	0,00
TOTALE	129.234,29	1.426.981,61	606.300,00	627.900,00	628.000,00	628.000,00	3,56

C.1 Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR SpA, mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso un'apposita società di gestione (Depurazione Trentino Centrale). In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne la Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei Comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Allo scopo di riunire in un unico provvedimento le diverse disposizioni che si sono succedute nel tempo, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007 è stato approvato il "testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto" che trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere (approvato con deliberazioni del Consiglio comunale di Zambana n. 47 di data 13.11.2014 e di Nave San Rocco n.32 di data 25.11.2014) AIR SpA tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi. Il piano dei costi e dei ricavi presi in esame per la proposta "tariffe 2019", così come richiesto dalla circolare n. 13 della P.A.T., si riferiscono a tre anni di gestione e precisamente al consuntivo 2017, al preconsuntivo 2018 e al previsionale 2019.

Le tariffe acquedotto rimangono invariate da alcuni anni e si prevede di mantener lo stesso trend anche per il futuro.

		Tariffa 2020
Categorie d'uso	scaglione	Euro/mc
Tariffa usi domestici		
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,330
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600
Tariffa usi non domestici		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,600
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,900
Tariffa per usi utenze comunali		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600
Tariffa usi industriali		
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,880
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,340
Tariffa uso innaffiamento orti privati		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,300
Tariffa abbeveramento animali		
Tariffa	tutti i consumi	0,225
		Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,000

	Tariffa 2020
QUOTA FISSA	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	15,00

TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI	
Coefficiente " F "entità dello scarico	
V minore o uguale a 250 mc/annuo	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.840,51
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,2000
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,2000

C.2 Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Per quanto riguarda i proventi dal taglio dei boschi dovrebbe essere prevista una costante entrata anche a fronte dell'approvazione del Piano di Gestione Forestale Aziendale approvato con determina del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna n. 247 del 08.06.2018 che prevede una ripresa volumetrica decennale di 14.000 mc.

Purtroppo gli eventi calamitosi provocati dalla tempesta "Vaia" hanno causato un deprezzamento del legname e numerosi schianti che hanno stravolto le previsioni del piano di gestione forestale. Per tale motivo non può essere previsto il taglio di una massa cubica di legname così come per gli anni precedenti.

C.3 Canone unico (dal 01.01.2021)

L'articolo 1 comma 816 della legge 27 dicembre 2019 n 160 dispone: *"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », e' istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale*

sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il comma 817 della medesima legge cita: Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con risoluzione n. 9 del 18 dicembre 2020 il Ministero dell'economia e delle finanze ha precisato quanto segue:

Ulteriori argomenti possono trarsi dalla lettura del comma 846, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere la gestione separata delle due componenti del canone oppure di affidare, nel caso in cui il Comune svolge direttamente le attività relative a una delle componenti, l'intero canone al soggetto che gestisce il servizio concernente l'altra componente, se vengono ravvisate, come precisa il comma 846, condizioni più favorevoli per l'ente affidante. A quest'ultima conclusione si perviene anche nell'ipotesi in cui sono state affidate allo stesso soggetto iscritto nell'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 446 del 1997 sia l'entrata relativa all'occupazione sia quella concernente l'esposizione pubblicitaria.

Il Comune di Terre d'Adige con contratto di data 10.04.2019 ha concesso in appalto alla Società I.C.A. il servizio di accertamento liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni dal **01.01.2019 al 31.12.2023**.

C.4 Proventi per sanzioni al Codice della strada

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti.

3.4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del **fabbisogno di personale a livello triennale e annuale**.

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

l'articolo 91 del D.lgs n. 267/2000, riprende e sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale, precisando anche che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

Il D.Lgs. n. 165/2001 dispone: - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4); - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis); - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Inoltre, si evidenzia che in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 aveva rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio fosse caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avessero avviato processi di fusione.

Le gestioni associate dovevano riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali.

La legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico.

Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si è pertanto reso necessario introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione.

La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio

2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 di data 05.03.2020 è stato approvato il Regolamento Organico del Personale che nell'allegato A dispone:

Categoria professionale	N. posti	Ore	N. dei posti a esaurimento
SEGRETARIO COMUNALE DI CLASSE III sopra i 3000 ab.	1	36	=
A	3	108	=
B	4	144	=
C	13	468	=
TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA	21	756	=

A tale organico verrà aggiunta una figura di vigile urbano categoria C che assunta da questa amministrazione sarà successivamente comandata presso il Corpo polizia Locale "Rotaliana Koenigsberg con capofila il Comune di Mezzolombardo

Tutti i posti indicati si intendono a 36 ore. Compete al Segretario comunale, in armonia con gli organi politici, trasformare i posti da tempo pieno a tempo parziale e viceversa

Elenco dipendenti del Comune Terre d'Adige al 31.12.2020							
N.	DIPENDENTE	QUALIFICA	CATEGORIA	LIVELLO	POSIZIONE	ORARIO	
1	Balbo Nadia	Assistente Amministrativo	C	base	3	22/36	tempo indeterminato
2	Bernard Aldo	collaboratore tecnico	C	evoluto	3	36/36	tempo indeterminato
3	Bevilacqua Adriano	segretario comunale	III classe	più di 3000 abitanti		36/36	tempo indeterminato
4	Bonvicin Loredana	operatore d'appoggio	A	unica	1	36/36	tempo indeterminato
5	Caset Fausto	operaio specializzato	B	evoluto	2	36/36	tempo indeterminato
6	Comai Giovanna	Assistente Amministrativo contabile	C	base	2	36/36	tempo indeterminato
7	De Ascentiis Francesco	cuoco	B	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
8	Degasperi Francesca	operatore d'appoggio	A	unica	1	26/36	tempo determinato
9	Fontana Elisa	operatore d'appoggio	A	unica	1	20/36	tempo determinato
10	Froner Barbara	assistente amministrativo	C	base	1	32/36	tempo indeterminato
11	Gai Andrea	assistente tecnico	C	base	1	36/36	tempo determinato
12	Gasperi Loredana	operatore d'appoggio	A	unica	5	36/36	tempo indeterminato
13	Gentil Graziella	collaboratore contabile	C	evoluto	5	36/36	tempo indeterminato
14	Nanetti Ledamargherita	assistente amministrativo/contabile	C	base	1	36/36	tempo indeterminato
15	Ossanna Paola	assistente amministrativo/contabile	C	base	3	36/36	tempo indeterminato
16	Pilzer Lara	collaboratore amministrativo	C	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
17	Saltori Marco	collaboratore tecnico	C	evoluto	4	36/36	tempo indeterminato

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quadriennio

Ex comune di Zambana

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno 2015	11	571.114,00	38,31%
anno 2016	11	501.131,00	35,90%
anno 2017	11	529.083,00	35,81%
anno 2018	11	449.513,00	32,77%

Ex Comune di Nave San Rocco

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno 2015	8	345.432,00	46,17%
anno 2016	8	329.354,00	44,25
anno 2017	8	343.945,00	48,08
anno 2018	8	341.539,00	47,80%

Comune di Terre d'Adige

Anno di riferimento	dipendenti	spesa di personale	incidenza% spesa personale sulle spese correnti
Anno 2019	17	593.000,00	31%
Anno 2020	16	684.914,00	33,43

3.5 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Comune di Terre d'Adige ha adottato le misure di prevenzione richieste dalla legge n. 190/2012 inserendole nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 24 di data 28.01.2019.

Il Piano, ora denominato Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato successivamente aggiornato, per il triennio 2020-2022, con deliberazione di Giunta n. 09 del 16.01.2020.

Nel piano sono individuate le azioni preventive e i controlli sui processi ritenuti a rischio ed è stato individuato, per ogni azione prevista, un soggetto responsabile della sua attuazione.

Tali azioni concernono, tra l'altro, il comportamento dei dipendenti (a tal fine è stato approvato il nuovo Codice di comportamento, inviato a tutti i dipendenti (Id 280902289 del 31.01.2020) nel quale è previsto tra l'altro l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni e svolgere attività nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali), l'inconferibilità di incarichi ritenuti incompatibili; gli interventi sull'organizzazione dei vari Servizi e Uffici attraverso un

rafforzamento del principio della trasparenza, della documentabilità dell'attività svolta per cui in ogni processo le operazioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità.

Il Piano è integrato con una sezione dedicata alla trasparenza. Ci si propone di annualmente azioni di sensibilizzazione sul tema, attraverso la partecipazione a sedute formative aventi ad oggetto i contenuti e gli obiettivi della Legge 190/2012.

Nel corso di ogni esercizio il responsabile anticorruzione organizza corsi di aggiornamento e formativi per il personale.

Nel corso dell'anno 2021 verrà adottato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza .

L'analisi che si andrà a proporre, secondo quanto descritto da ANAC (delibera n. 1064 del 13.11.2019) nell'allegato 1) del PNA 2019 delinea un nuovo approccio metodologico di tipo qualitativo per la gestione dei rischi corruttivi sulla base di alcuni indicatori (probabilità e impatto) che permettono di classificare le aree a rischio corruttivo.

Il Segretario Comunale, che svolge le funzioni di RPCT, redigerà il Piano con la collaborazione dei Responsabili della Struttura.

3.6 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si precisa che il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

3.6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.

Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco.

SCHEMA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco				
	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"	300.000,00	-	-
2	AMPLIAMENTO CARREGGIATA STRADALE IN PROSSIMITA' DEL PONTE ADIGE ZAMBANA	590.000,00	590.000,00	IN FASE DI ESECUZIONE
3	INSTALLAZIONE BARRIERE FONOASSORBENTI ZAMBANA E NAVE SAN ROCCO	500.000,00		
4	REALIZZAZIONE ASILO NIDO	243.300,00	243.300,00	IN FASE DI APPALTO
5	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA	214.173,11		
6	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE ZAMBANA -LAVIS	100.000,00		
7	REALIZZAZIONE IMPIANTO COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI	23.000.000,00		IN DEPOSITO PROGETTO
8	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)	200.000,00		
9	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE MASET-MASO ALFONSO	400.000,00		
10	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA	380.000,00		
11	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO GIOCHI NAVE SAN ROCCO	30.000,00		
12	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE DELL'ASPARAGO	48.000,00		
13	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	1.400.000,00	938.000,00	
14	SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO	1.800.000,00		
15	SISTEMAZIONE PONTE ADIGE ZAMBANA E REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE	508.000,00	508.000,00	LAVORI IN CORSO
16	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO VIA PAGANELLA	860.000,00		
17	SISTEMAZIONI SENTIERI VAL MANARA	100.000,00		
18	RIFACIMENTO RAMALI ACQUEDOTTO	100.000,00		
19	SISTEMAZIONE PIAZZA S ROCCO FRAZ NAVE	150.000,00		
20	SISTEMAZIONE PIAZZA SS FILIPPO E GIACOMO FRAZ ZAMBANA	250.000,00		
21	BRETELLINA ACCESSO VIABILITA' MASO CALLIANER	3.900.000,00		

3.6.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione											
	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti (2)	2021		2022		2023	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti
1	AMPLIAMENTO CARREGGIATA STRADALE IN PROSSIMITA' DEL PONTE ADIGE ZAMBANA	2021	590.000,00		590.000,00	590.000,00	590.000,00				0,00
2	SISTEMAZIONE PONTE ADIGE ZAMBANA E REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE	2019	558.000,00		558.000,00	558.000,00					
	Totale:		1.148.000,00	0,00	1.148.000,00	1.148.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AMPLIAMENTO CARREGGIATA STRADALE IN PROSSIMITA' DEL PONTE SUL FIUME ADIGE A ZAMBANA

Il ponte sul Fiume Adige ha sempre costituito una struttura di fondamentale importanza per la Comunità di Zambana, rappresentando il principale collegamento con la Frazione di Zambana Vecchia, con l'abitato di Nave San Rocco e con tutta la Piana Rotaliana.

Oggi, ancor più, tale ponte, pur con tutte le carenze di ordine statico e dimensionale, costituisce un punto di transito fondamentale per tutta la popolazione dell'abitato di Zambana, come di quella dell'abitato di Nave San Rocco e della Rotaliana.

L'opera programmata prevede l'allargamento dell'accesso da Zambana Vecchia e da Nave San Rocco verso l'abitato di Zambana Nuova. I lavori previsti riguardano l'ampliamento della sede stradale con la realizzazione di una corsia di accesso al Ponte sia per i mezzi provenienti da Zambana Vecchia, sia per quelli provenienti da Nave San Rocco. Ciò soprattutto al fine di eliminare i pericoli dovuti alla limitatezza della sede stradale, che ha già provocato in passato, incidenti a mezzi, pedoni, ciclisti

3.6.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

*Le opere inserite nella scheda 2 e nella scheda 3 sono quelle di maggior entità finanziaria e per le quali sono **già stati acquisiti i relativi finanziamenti**.*

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		0.00	0.00	0.00	

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2021	2022	2023
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
2	REALIZZAZIONE ASILO NIDO				243.300,00	243.300,00		
3	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA E DEMOLIZIONE EDIFICIO ESISTENTE				938.000,00	938.000,00		
			Totale:		1.181.300,00	1.181.300,00	0,00	0,00

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono
Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Inserire l'eventuale indicazione del progetto (P=preliminare, E= esecutivo, D=definitivo)

(2) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

REALIZZAZIONE ASILO NIDO (MICRONIDO)

Ormai da qualche anno, si è fatta pressante l'esigenza di garantire, nell'ambito dei territori di Nave San Rocco e Zambana, un servizio di Asilo Nido in favore della popolazione locale. L'ipotesi di realizzazione di una struttura da adibire a tale servizio era stata avanzata già parecchi anni fa, quando l'Amministrazione comunale di Zambana aveva ipotizzato la collocazione del servizio presso i locali ex Oratorio parrocchiale: ipotesi peraltro rimasta nel "cassetto" a causa della mancanza di adeguati finanziamenti e dei notevoli costi di ristrutturazione dell'immobile.

In mancanza di una struttura adeguata l'Amministrazione comunale si è pertanto indirizzata all'individuazione di soluzioni alternative che, pur non del tutto soddisfacenti, hanno limitato i disagi conseguenti all'assenza di un servizio di Asilo Nido sui due territori comunali.

Con la fusione dei due Comuni di Nave San Rocco e Zambana nel nuovo Comune di Terre d'Adige ci si trova dunque ad affrontare tale problematica in modo unitario, con un numero di utenti che può arrivare alla trentina di unità (anche nella considerazione che molti utenti non hanno mai presentato richiesta di accesso al servizio in assenza di una struttura in loco) e con un bacino di utenza che può superare i confini comunali, stante la difficoltà dei Comuni vicini di soddisfare le richieste dei propri utenti.

La risposta a tale problematica risulta pertanto quella della realizzazione di un Asilo Nido Comunale che, con il nuovo Comune di Terre d'Adige, risulta ancor più legittimata e concreta dal punto di vista funzionale e della sostenibilità.

La Provincia Autonoma di Trento ha concesso un finanziamento per l'opera per la somma di 213.300,00 Euro.

RISTRUTTURAZIONE VALORIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICI MALGA ZAMBANA

Malga Zambana rappresenta, da sempre, un luogo molto frequentato dai censiti di Zambana, ma anche una ricchezza per tutta la comunità che deve essere difesa e valorizzata dall'Amministrazione.

Le recenti iniziative commerciali in Paganella hanno portato nuovi servizi e nuove offerte per gli sportivi che scendono lungo le piste e per i turisti che frequentano questa montagna. Si tratta di nuove offerte che si pongono in concorrenza con la struttura di proprietà comunale e per questo risulta opportuno differenziare l'offerta ed individuare nuove e diverse forme di promozione della struttura stessa.

L'idea da approfondire, valutare e concretizzare è quella di una valorizzazione della Malga Zambana sotto il profilo ecologico – ambientale che potrebbe essere raggiunta mediante la creazione di una Fattoria Didattica, grazie al recupero dello Stallone, ma anche mediante l'ampliamento della struttura ricettiva che la renda più funzionale ed ospitale per i suoi frequentatori. Una struttura che si diversifica e che si adegua alle nuove richieste del turismo, senza perdere le proprie caratteristiche e peculiarità

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti								
Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma				
				Spesa totale	2021	2022	2023	
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	
1	AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"					300.000,00		
2	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA					214.173,11		
3	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE ZAMBANA -LAVIS					100.000,00		
4	REALIZZAZIONE IMPIANTO COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI							23.000.000,00
5	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)							200.000,00
6	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE MASET-MASO ALFONSO				400.000,00			
7	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA					380.000,00		
8	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO GIOCHI NAVE SAN ROCCO				30.000,00			
9	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE DELL'ASPARAGO				48.000,00			
10	SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO							1.800.000,00
11	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO VIA PAGANELLA							860.000,00
12	COMPLETAMENTO MALGA ZAMBANA				462.000,00			
13	SISTEMAZIONE PIAZZA S. ROCCO FRAZ NAVE				150.000,00			
14	SISTEMAZIONE PIAZZA SS FILIPPO E GIACOMO FRAZ ZAMBANA				250.000,00			
15	BRETELLINA ACCESSO VIABILITA' MASO CALLIANER							3.900.000,00
	Totale:			0	1.340.000,00	994.173,11		29.760.000,00

AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"

Il Centro Sportivo "Graziano Dallabetta" è il punto di riferimento delle attività sportive all'aperto; è intenzione dell'Amministrazione Comunale valorizzare tale complesso nelle sue potenzialità, per garantire un migliore utilizzo da parte delle realtà sportive e associative comunali e da parte delle numerose società sportive esterne che ne fanno uso nei mesi invernali, garantendo al Comune introiti utili a coprire le spese di gestione. L'Amministrazione di Terre d'Adige punterà ad interventi di ammodernamento e sviluppo del Centro Sportivo, cercando finanziamenti provinciali per ammodernare la struttura esistente e per creare nuovi volumi da adibire a spogliatoi, e a deposito per il ricovero di attrezzature sportive, comunali e delle Pro Loco; ulteriore attenzione sarà prestata alla sistemazione del manto di copertura in materiale sintetico del campo di calcio e all'efficientamento degli impianti di illuminazione, al fine di garantirne una maggiore durata e minori costi energetici.

REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA

L'Amministrazione finalizzerà il progetto di sfruttamento dell'attuale presa di approvvigionamento della Trementina, che sarà progressivamente dismessa, tramite la realizzazione di una centralina idroelettrica; l'intervento sarà possibile grazie al contributo già stanziato dal BIM con una gestione di partenariato che consentirà all'amministrazione comunale, dopo un determinato periodo iniziale, un incremento degli introiti dalla vendita dell'energia prodotta, risorse spendibili per le esigenze del nostro territorio.

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE ZAMBANA-LAVIS

Coerentemente con l'ultimazione dei lavori di interrimento della ferrovia Trento –Malè sarà cura dell'Amministrazione concordare tempi e modalità di intervento per un'opera ciclopedonale di collegamento fra la frazione di Zambana e Lavis, che garantirà spostamenti veloci e in tutta sicurezza fra i due abitati.

REALIZZAZIONE IMPIANTO DI COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI

L'Amministrazione sostiene fermamente il progetto della realizzazione dell'impianto di collegamento fra Zambana Vecchia e Fai della Paganella e si impegnerà a procedere, nel solco tracciato dalla precedente amministrazione, la quale, a fine legislatura ha conferito l'incarico per la redazione di uno studio di sostenibilità insieme alle amministrazioni di Fai della Paganella, Comunità della Paganella e società Paganella 2001 Spa.

REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)

L'Amministrazione intende valutare con attenzione i progetti cicloturistici inseriti nel piano infrastrutturale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, instaurando un dialogo con le varie rappresentanze di categoria al fine di individuare soluzioni condivise che tutelino l'attività agricola e contestualmente permettano di valorizzare e cogliere le opportunità turistiche e cicloturistiche del nostro territorio.

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LOC. MASET-MASO ALFONSO

L'Amministrazione intende realizzare un nuovo marciapiede pedonale lungo la S.P. 90 (III tronco) dal km 2,950 al km 3,450; l'intervento consentirebbe di prolungare il marciapiede esistente, che attualmente termina alla fine del cavalcavia dell'autostrada dell'A22, fino all'incrocio della strada di accesso alla località Maso Alfonso e Maso Quadrifoglio. Il nuovo marciapiede permette di garantire un collegamento pedonale e ciclabile sicuro tra il centro abitato di Nave San Rocco e i residenti delle località Maso Alfonso, Maso Quadrifoglio, Maset e Maso Aurora, Località Novali, Strada Alta e Albera Pina, contestualmente a risolvere le problematiche della Loc. Maset in materia di parcheggi.

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA

L'Amministrazione Comunale intende realizzare quest'opera di collegamento tra le due frazioni di Nave San Rocco e Zambana a margine della SP90, intervento a servizio anche di tutti i masi presenti fra le due località.

REALIZZAZIONE NUOVO PARCO GIOCHI NAVE SAN ROCCO

L'Amministrazione intende realizzare un nuovo spazio da adibire a parco giochi nella frazione di Nave San Rocco, con una particolare attenzione alle esigenze dei bambini più piccoli.

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE DELL'ASPARAGO

L'Amministrazione Comunale intende portare avanti la realizzazione del percorso dell'asparago, intervento determinante per il perseguimento della promozione territoriale dei prodotti locali e dello sviluppo economico del nostro territorio.

SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO

L'Amministrazione intende attivarsi per valutare soluzioni per la gestione delle problematiche connesse alla viabilità sul ponte Adige a Nave San Rocco, soluzioni che andranno condivise con la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Lavis.

SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO VIA PAGANELLA

Intervento ritenuto importante date le prospettive di ampliamento urbanistico previsto dal PRG. Progetto preliminare approvato in linea tecnica dal Consiglio dell'ex Comune di Nave San Rocco, in attesa di prosecuzione sotto il profilo progettuale e attuativo.

SISTEMAZIONE PIAZZA S. ROCCO – FRAZ. NAVE

Intervento ritenuto importante per migliorare la vivibilità del centro dell'abitato di Nave San Rocco, attraverso lo spostamento in altra sede delle aree parcheggio, la messa in sicurezza degli accessi alle Scuole Elementari e la riqualificazione urbanistica della Piazza.

SISTEMAZIONE PIAZZA SS. FILIPPO E GIACOMO – FRAZ. ZAMBANA

Intervento ritenuto importante per migliorare la vivibilità e mettere in sicurezza la Piazza di Zambana, crocevia urbanistico e sociale dell'abitato nonché luogo di aggregazione e ritrovo della comunità. L'intervento si prefigge una riorganizzazione urbanistica e viabilistica al fine di rendere la piazza più fruibile e di mettere in sicurezza gli accessi alle Scuole e ai principali centri di ritrovo della comunità (Municipio, Chiesa, Teatro, palestra, esercizi pubblici...).

BRETELLINA INGRESSO SS12

Con la partecipazione del Comune di Lavis, si intende realizzare l'opera intercomunale denominata Bretellina" che collega la SS 12 all'altezza della Rotatoria "Ex 5 Comuni" a Terre d'Adige, tramite sottopasso ferroviario.

Tale opera permetterà di ripristinare l'importante accesso a Est dell'abitato di Zambana e contestualmente garantirà un accesso anche alla Loc. Maso Callianer del Comune di Lavis. La viabilità sarà transitabile anche con mezzi pesanti, a vantaggio dei censiti e delle imprese e attività dislocate nella zona."

3.7 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

3.7.1 Entrate in conto capitale

L'entrata di maggior rilievo in fase di perfezionamento riguarda la concessione ventennale dei terreni in Paganella per la realizzazione della nuova Pista Dosson-Selletta. Tale entrata è comprensiva dei canoni annuali di concessione che verranno liquidati in unica soluzione e dei

rimborsi relativi ai minori introiti derivanti dal mancato utilizzo del legname insistente su tali aree. Tali introiti verranno destinati per la valorizzazione del patrimonio di uso civico sito in Paganella e più nello specifico per la ristrutturazione o la costruzione della Malga Zambana il cui edificio risulta ampiamente vetusto e inadeguato alle esigenze cui è destinato.

3.7.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, è stato concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini.

A tal fine gli Enti Locali ed anche il Comune di Terre d'Adige hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Pertanto si conferma la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021

Il prospetto dimostrativo dell'indebitamento è seguente

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	365.179,17	374.200,00	373.560,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.071.834,92	1.412.850,00	1.324.100,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.426.981,61	606.300,00	627.900,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.863.995,70	2.393.350,00	2.325.560,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	286.399,57	239.335,00	232.556,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	3.200,00	2.400,00	2.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		283.199,57	236.935,00	230.156,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	276.566,27	228.356,05	179.302,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		276.566,27	228.356,05	179.302,98
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.8 GESTIONE DEL PATRIMONIO

3.8.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Tenuto conto delle criticità che caratterizzano la finanza provinciale è necessario individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dagli enti del sistema pubblico provinciale, non solo quello della Provincia, degli enti pubblici strumentali, delle fondazioni e delle società della Provincia, ma anche quello degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali.

In tale ottica il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sull'opportunità di completare, attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.a., il censimento del patrimonio degli enti locali, con l'indicazione per ciascun immobile:

della localizzazione, della situazione urbanistica, edilizia e catastale,

delle caratteristiche e dello stato dell'opera,

delle modalità di utilizzo, ecc.,

in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010.

Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

Il Comune di Terre d'Adige non prevede al momento nessuna alienazione di beni immobili

3.8.2 Programma biennale degli acquisti e delle forniture

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessita di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale.

L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessita di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

3.9 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

3.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

E' l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

E' l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

3.9.2 Vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale.

Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. **Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).**

Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2011", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. **Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.**

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.^[1] Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

	IMPIEGHI					
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	686.279,36	24.3%	643.450,00	59.39%	618.450,00	58.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.400,00	2.32%	65.400,00	6.04%	65.400,00	6.18%
Acquisto di beni e servizi	332.500,00	11.77%	287.500,00	26.54%	287.500,00	27.16%
Trasferimenti correnti	90.470,35	3.2%	1.000,00	0.09%	1.000,00	0.09%
Interessi passivi	2.800,00	0.1%	2.000,00	0.18%	2.000,00	0.19%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.000,00	0.92%	5.000,00	0.46%	5.000,00	0.47%
Altre spese correnti	79.100,00	2.8%	79.100,00	7.3%	79.100,00	7.47%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.541.253,89	54.58%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.823.803,60		1.083.450,00		1.058.450,00	

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Nell'ambito di detto programma sono comprese tutte le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali del Comune. Tali spese risultano in gran parte fissate dalla norme vigenti (indennità ecc.) e pertanto risulta difficile agire sulle stesse. L'amministrazione peraltro potrà

impegnarsi a verificare la possibilità di contenere alcune spese quali le spese di rappresentanza e le spese relative alla pubblicazione del bollettino comunale.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e di tutta la corrispondenza (Ufficio protocollo, segreteria generale)

0103 Programma 03 Gestione economica finanziaria

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Il programma si limita quasi esclusivamente alla spesa relativa al personale addetto agli uffici finanziari. Il programma comprende inoltre il compenso dovuto al revisore dei conti e tutta la gestione dell'entrata del Comune di Terre d'Adige

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile politico: Sindaco – Assessore al bilancio

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Sono incluse nel programma le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Infine, contiene le spese per le attività catastali.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Responsabile del Servizio Gestione del Patrimonio

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nel programma sono state inserite tutte le spese riguardante la gestione dei beni comunali sia quelli siti nell'abitato sia quelli presenti in Paganella. Le spese ordinarie sono quelle destinate alle manutenzioni ed al cantiere comunale, comprese le retribuzioni al personale addetto (responsabili ULP e UP nonché quelle degli operai comunali)

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Responsabile politico: Assessore all'urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti ed alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Comprende le spese per le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutte le spese inerenti al funzionamento dell'ufficio tecnico e alla gestione dello sviluppo edilizio del territorio. Nel programma sono quindi considerate sia le spese riguardanti la retribuzione al personale, sia quelle relative alle consulenze esterne ed agli incarichi per perizie, collaudi, ecc., oltre alle spese per il funzionamento della commissione edilizia.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Servizio Demografico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile, CIE e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza ed unioni civili nonché le varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige il presente programma prevede essenzialmente spese per il personale addetto ai servizi demografici. Ulteriori spese riguardano il funzionamento della CEC ed eventuali spese per consultazioni elettorali.

0110 Programma 10 Risorse Umane

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma è relativo all'amministrazione delle spese di supporto alla gestione del personale dell'ente. Più nello specifico comprende le spese di aggiornamento e reclutamento del personale oltre alle spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Nell'ambito del presente programma sono state inserite tutte le spese relative ai servizi di carattere generale e di gestione non attribuibili specificatamente a singoli programmi in quanto riferibili all'intera struttura comunale e non a specifiche missioni di spesa. In tale programma sono comprese le spese di assicurazione degli immobili degli automezzi e del personale, la gestione e l'acquisto di programmi ed attrezzature informatiche nonché della gestione dei software, fotocopiatrici, e la gestione degli automezzi, nonché il materiale di cancelleria per il funzionamento degli uffici ed il servizio privacy.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

	IMPIEGHI					
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	65.000,00	100%	65.000,00	100%	65.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	65.000,00		65.000,00		65.000,00	

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Responsabile politico: Assessore alla Polizia Locale

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il

contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. La spesa del presente programma riguarda completamente il trasferimento al Comune di Mezzolombardo per il servizio di vigilanza urbana gestito in convenzione, nonché il trasferimento per acquisto attrezzature sempre per i vigili urbani. Inoltre nella dotazione organica del Comune di Terre d'Adige è stato previsto l'assunzione di un vigile urbano che poi verrà comandato al Corpo di Polizia Locale Rotalina Koenigsber

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	145.084,43	51.95%	127.100,00	50.68%	127.100,00	50.68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.000,00	4.3%	12.000,00	4.78%	12.000,00	4.78%
Acquisto di beni e servizi	97.200,00	34.8%	97.200,00	38.76%	97.200,00	38.76%
Trasferimenti correnti	14.500,00	5.19%	14.500,00	5.78%	14.500,00	5.78%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.500,00	3.76%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	279.284,43		250.800,00		250.800,00	

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli

utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Nel programma sono comprese le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Sono incluse le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Ricadono nel programma le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, nel presente programma sono comprese tutte le spese comunali relative alla gestione della scuola provinciale dell'infanzia di Terre d'Adige "Girotondo". Le spese relative alla gestione della scuola dell'infanzia sono in gran parte coperte da trasferimento provinciale.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria,. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige oltre alle spese di gestione e manutenzione ordinaria (riscaldamento, energia elettrica, telefono, ecc.) nel presente programma sono compresi gli interventi comunali di sostegno all'attività didattica della scuola elementare sia dell'abitato di Zambana che dell'abitato di Nave San Rocco. In particolare sono previsti interventi per le attività integrative e per altre attività promosse dalla scuola.

Sono previste, inoltre, delle manutenzioni presso le strutture delle due scuole elementari.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.12%	100,00	0.12%	100,00	0.12%
Acquisto di beni e servizi	35.000,00	42.89%	35.000,00	42.89%	35.000,00	42.89%
Trasferimenti correnti	46.500,00	56.99%	46.500,00	56.99%	46.500,00	56.99%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	81.600,00		81.600,00		81.600,00	

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali; le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche, né le spese per le attività ricreative e sportive.

Per il Comune di Terre d'Adige, il settore della cultura assume un particolare rilievo, sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative (contributi alle associazioni culturali), sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale, mediante l'organizzazione diretta di manifestazioni. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma sono indirizzate principalmente al sostegno e promozione della cultura. Relativamente a tale ambito, oltre alla consueta attività, si prevede la prosecuzione dei corsi dell'Università della Terza Età. Inoltre è attivato il servizio di pubblica lettura le cui modalità di gestione sono definite e precisate nella convenzione stipulata con il Comune di Lavis. Nel corso degli esercizi, prosegue, come sempre, l'impegno nel sostegno dell'associazionismo culturale e ricreativo che rappresenta una particolare ricchezza della nostra Comunità.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

	IMPIEGHI					
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.600,00	2.14%	1.600,00	2.43%	1.600,00	2.43%
Acquisto di beni e servizi	48.300,00	64.49%	48.300,00	73.29%	48.300,00	73.29%
Trasferimenti correnti	16.000,00	21.36%	16.000,00	24.28%	16.000,00	24.28%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.000,00	12.02%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	74.900,00		65.900,00		65.900,00	

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Responsabile politico: Assessore Sport

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, . Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende inoltre le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari e straordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale poiché la realtà dell'associazionismo-sportivo è sempre stata molto vivace ed attiva e per questo merita particolare attenzione e riguardo. Gli investimenti nel settore delle attività sportive, sono rivolti principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti e

finalizzati al miglioramento della funzionalità delle attrezzature, come pure al sostegno alle associazioni che utilizzano strutture esterne al Comune.

Per quanto riguarda l'erogazione di servizi rimane confermato il sostegno alle varie attività promozionali, nonché il patrocinio a manifestazioni sportive che saranno individuate dalla Giunta comunale, oltre all'erogazione dei contributi annuali per l'attività ordinaria e straordinaria delle associazioni operanti nell'ambito del Comune.

0602 Programma 02 Giovani

Responsabile politico Assessore Sport e Politiche Giovanili

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il presente programma si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del piano giovani attuato in convenzione con il Comune di Lavis e delle proposte della Comunità Rotaliana Königsberg

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

	IMPIEGHI					
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	15.000,00	100%	15.000,00	100%	15.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	15.000,00		15.000,00		15.000,00	

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura – Consigliere Delegato

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ecc.).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

La valorizzazione turistica del territorio comunale è svolta principalmente dalle locali Pro Loco. Il Comune di Terre d'Adige interviene in tal senso mediante l'erogazione di contributi ordinari per le attività promossa da tali associazioni.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	100%		0		0
TOTALE MISSIONE	5.000,00					

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile politico Assessore Urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, ecc. a beneficio della

collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	200,00	0.06%	200,00	0.06%	200,00	0.06%
Acquisto di beni e servizi	276.900,00	76.92%	276.900,00	89.9%	276.900,00	89.9%
Trasferimenti correnti	30.500,00	8.47%	30.500,00	9.9%	30.500,00	9.9%
Interessi passivi	400,00	0.11%	400,00	0.13%	400,00	0.13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	52.000,00	14.44%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	360.000,00		308.000,00		308.000,00	

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile politico: Assessore all'ambiente

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che

operano a favore dello sviluppo sostenibile Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutti gli interventi relativi alla valorizzazione del verde pubblico e del territorio in genere, Con questo programma si propone la valorizzazione del "bene pubblico" creando le migliori opportunità e soluzioni funzionali per la sua fruizione da parte della collettività. Gli interventi previsti riguardano principalmente la manutenzione degli spazi, del verde pubblico ed arredo urbano, mediante intervento 19 . Particolare significato riveste quindi l'impegno comunale relativo alla certificazione EMAS.

0903 Programma 03 Rifiuti

Responsabile politico: Assessore all'ambiente

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, la gestione dei rifiuti risulta totalmente delegata ad ASIA che provvede alla raccolta, al trattamento ed allo smaltimento degli stessi, nonché alla fatturazione della tariffa agli utenti. Rimane in carico al Comune la spesa per la pulizia delle strade e delle piazze, il cui costo è coperto dalla tariffa rifiuti, riscossa da Asia stessa e riversata al Comune.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni

e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

La gestione del ciclo idrico è totalmente delegata ad AIR, società in house, partecipata anche dal Comune di Terre d'Adige la quale provvede alla gestione degli impianti e alla riscossione (tramite Dolomiti Energia) delle tariffe, riversando al Comune la quota di ammortamento dell'impianto della rete idrica.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile politico: Assessore alle foreste

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige; il programma comprende la gestione ordinaria e straordinaria dei boschi e degli immobili siti in Paganella. Nell'ambito di tale programma viene ricompresa la spesa relativa alla custodia Forestale, nonché la spesa relativa all'Associazione forestale "Paganella-Brenta", della quale Terre d'Adige è il Comune capofila. Nell'ambito delle spese relative alla gestione del patrimonio boschivo trova collocazione in questo programma la vendita del legname che per il Comune di Terre d'Adige rappresenta una rilevante risorsa economica. L'impegno nella valorizzazione del patrimonio comunale legato alla gestione associata dell'utilizzo e della commercializzazione della "risorsa legno" ha portato, ancora una volta, lusinghieri risultati che invitano a proseguire sulla strada intrapresa. Questa Amministrazione comunale ha sempre prestato particolare attenzione alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio montano, ritenendolo un bene importante ed una fonte di ricchezza per tutta la Comunità.

Nella parte straordinaria è prevista per l'esercizio 2020 l'acquisto di un mezzo ai custodi forestali con una spesa a carico del Bilancio di terre d'Adige di €. 12.000,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	71.460,00	6.43%	71.460,00	100%	71.460,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.040.318,75	93.57%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.111.778,75		71.460,00		71.460,00	

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile politico: Assessore alla viabilità

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il progetto riguarda tutte le spese relative ad amministrazione, funzionamento, sicurezza della viabilità comunale, della circolazione stradale e illuminazione pubblica, sia per quanto riguarda le zone a traffico, i parcheggi i percorsi ciclabili e pedonali. Per quanto riguarda gli interventi straordinari di particolare rilevanza sono i lavori relativi all'illuminazione pubblica, il completamento della rete di illuminazione con apparecchi a led. Altri interventi riguardano la sistemazione di varie strade interne ed esterne. Di particolare rilievo si presenta quindi la realizzazione del percorso ciclopeditone che collega i due abitati di Zambana Nuova e Zambana Vecchia.

Inoltre è prevista la manutenzione straordinaria di illuminazione pubblica di 50.000,00 finanziata con trasferimenti statali di cui al decreto del Ministero degli Interni del 14 gennaio 2020 concernente l'assegnazione ai comuni di un contributo di euro 50.000,00 per l'anno 2020.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	13.500,00	54%	13.500,00	100%	13.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	11.500,00	46%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	25.000,00		13.500,00		13.500,00	

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, questo programma è relativo alle attività di protezione civile sul territorio comunale ed in particolare all'attività dei vigili del fuoco volontari che operano sul territorio.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo

settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	102.900,00	24.17%	102.900,00	56.88%	102.900,00	56.88%
Trasferimenti correnti	78.000,00	18.32%	78.000,00	43.12%	78.000,00	43.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.846,31	57.51%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	425.746,31		180.900,00		180.900,00	

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile politico: Assessore Politiche Sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, nella presente sezione sono comprese le attività relative all'erogazione di servizi a sostegno della prima infanzia. Il Comune interviene in tale settore mediante la messa a disposizione di posti presso asili nido pubblici e privati e presso Tagesmutter, intervenendo finanziariamente a sostegno delle famiglie con figli minori. A tale scopo sono state sottoscritte le seguenti convenzioni:

- Convenzione con il Comune di Lavis per numero 3 posti presso l'asilo Nido
- Convenzione con Cooperativa Città Futura per numero 3/5 posti presso la struttura lo Scarabocchio di Trento
- Convenzione con la a Società Cooperativa Sociale La Coccinella di Cles per la riserva di nr. 1 posto per il nido Minidò sito in Mezzocorona
- Convenzione con la Cooperativa Tagesmutter il Sorriso per l'inserimento dei bambini del Comune di Terre d'Adige
- E' prevista la realizzazione di un asilo nido presso l'abitato di Nave San Rocco

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il presente programma si riferisce alle attività relative agli interventi in favore degli anziani.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Nella presente sezione sono ricompresi i vari interventi in favore ed a sostegno dei nuclei familiari, per incentivazione della natalità, ed aiuto economico mediante erogazione di contributi ai nuovi nati, come anche alle famiglie con anziani. (tessili sanitari)

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la

regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, questo programma comprende tutte le spese relative alla gestione cimiteriale svolte in economia dal Comune di Terre d'Adige, come pure la manutenzione straordinaria dei due cimiteri degli abitati di Zambana e Nave San Rocco.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	52.000,00	89.66%	52.000,00	100%	52.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	10.34%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	58.000,00		52.000,00		52.000,00	

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile politico: Assessore all'Agricoltura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Nel programma sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare sono comprese le spese relative alla promozione del settore agricolo ed in particolare della produzione caratteristica della zona di Zambana e di Nave San Rocco, vale a dire l'asparago bianco. Il sostegno del Comune è attuato sia mediante contributi alle associazioni che promuovono il prodotto sia mediante la messa a disposizione di adeguate strutture per la commercializzazione. Nel programma risulta infine compresa la spesa relativa al pagamento del canone dei terreni agricoli concessi all'ex Comune di Zambana da parte della Provincia di Trento. La spesa stessa risulta coperta dalle quote di affitto versate dai singoli assegnatari.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile politico: Assessore all'energia

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	32.600,00	100%	24.000,00	100%	24.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	32.600,00		24.000,00		24.000,00	

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	48.900,00	100%	49.800,00	100%	50.800,00	100%
TOTALE MISSIONE	48.900,00		49.800,00		50.800,00	

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	100%	500.000,00	100%	500.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	500.000,00		500.000,00		500.000,00	

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi
--

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.